

**Direzione:** CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G06599 **del** 01/06/2021

**Proposta n.** 20056 **del** 01/06/2021

**Oggetto:**

Società R13 - Modifiche alla determinazione n. G14821 del 17/12/2020 dal titolo "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 relativo al progetto della società R13 S.r.l. - Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. sito in località Strada delle Pignette snc nel Comune di Pontinia (LT). Registro elenco progetti: n. 67/2018."

**OGGETTO:** Società R13 – Modifiche alla determinazione n. G14821 del 17/12/2020 dal titolo *“Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs. 152/06 relativo al progetto della società R13 S.r.l. – Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. sito in località Strada delle Pignette snc nel Comune di Pontinia (LT). Registro elenco progetti: n. 67/2018.”*

## **IL DIRETTORE**

### **DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE**

**Visto** lo Statuto della Regione Lazio.

**Vista** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e s.m.i.

**Visto** il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni.

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021.

**VISTI** la Determinazione Dirigenziale del 16 dicembre 2019 n. G17589 e l’Atto di Organizzazione n. G03341 del 26 marzo 2021 con cui è stata definita la struttura della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette.

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”.

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”.

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021, n. 155 recante: “Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”.

**PRESO ATTO** che con Deliberazioni di Giunta n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 le competenze in materia di autorizzazioni nel settore rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale e Aree Protette.

**VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i..

**VISTA** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”.

**VISTA** la Legge 07/08/1990, n. 241 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

**VISTA** la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104”.

**DATO ATTO** che il Responsabile del Procedimento di modifica del PAUR in oggetto è il dott. Massimo Toccaceli.

**PREMESSO CHE:**

1. In data 04/12/2020, con D.D. 42693, la Provincia di Latina rilascia l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto.
2. In data 17/12/2020, con D.D. n. G14821, viene emesso il "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 relativo al progetto della società R13 S.r.l. – Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. sito in località Strada delle Pignette snc nel Comune di Pontinia (LT). Registro elenco progetti: n. 67/2018." Il provvedimento prendeva atto della "...determinazione prot.n. 42693 del 04/12/2020 di autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 rilasciata dalla Provincia di Latina e trasmessa con nota prot. 42844 del 7/12/2020". Il provvedimento stabilisce inoltre che l'autorizzazione provinciale è parte integrante e sostanziale del PAUR.
3. In data 26/02/2021, con determinazione n. 7709, la Provincia di Latina rettifica la determinazione n. 42693 con la quale aveva rilasciato l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto. La rettifica consiste nella esclusione dei codici CER 200301 e 020499 tra quelli la cui entrata è consentita nell'impianto. La rettifica si era resa necessaria in quanto "...per un mero errore materiale, nell'atto prot. n. 42693 del 04.12.2020 di questa Provincia sono stati inseriti nella Tabella punto 4 (Tipologie di Rifiuto Autorizzate, modalità di gestione e relative quantità), i rifiuti con i codici CER 200301 e 020499, seppure esclusi al punto b n. 10 delle prescrizioni riportata testualmente nel medesimo atto: "I rifiuti con codice CER 200301 e 020499 non possono essere accettati in ingresso all'impianto".
4. In data 02/03/2021, con determinazione n. 8117, la Provincia di Latina rettifica la determinazione n. 7709 del 26/02/2021, in una parte del quale, per un mero errore materiale, era riportato un errato numero di protocollo (42692 del 04/12/2020 anziché 42693 del 04/12/2021).

**PRESO ATTO** delle rettifiche della Provincia di Latina contenute nelle determinazioni n. 7709 del 26/02/2021 e n. 8117 del 02/03/2021.

**RITENUTO** doveroso, in seguito agli atti emessi dalla Provincia di Latina, provvedere ad apportare le opportune modifiche alla D.D. n. G14821 del 17/12/2020.

#### **DETERMINA**

stante le premesse, parte integrante e sostanziale del presente atto, di apportare le seguenti modifiche alla Determinazione n. G14821 del 07/12/2020 dal titolo "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 relativo al progetto della società R13 S.r.l. – Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. sito in località Strada delle Pignette snc nel Comune di Pontinia (LT). Registro elenco progetti: n. 67/2018."

1. La frase

**PRESO ATTO** della determinazione prot.n. 42693 del 04/12/2020 di autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 rilasciata dalla Provincia di Latina e trasmesso con nota prot. 42844 del 7/12/2020.

Viene sostituita con la seguente:

**PRESO ATTO** delle seguenti determinazioni di autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 rilasciata dalla Provincia di Latina:

- *Determinazione n. 42693 del 04/12/2020 con la quale la Provincia di Latina ha rilasciato L'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006.*
- *Determinazione n. 7709 del 26/02/2021, con la quale la Provincia di Latina rettifica la sua Determinazione n. 42693 del 04/12/2020.*
- *Determinazione n. 8117 del 02/03/2021, con la quale la Provincia di Latina rettifica la sua Determinazione n. 7709 del 26/02/2021.*

2. La frase:

*Di stabilire che le determinazioni di Valutazione di Impatto Ambientale G12518 28/10/2020 e l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 con prot.n. 42693 del 04/12/2020 allegate alla presente determinazione, di seguito riportati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente PAUR.*

Viene sostituita con la seguente:

*Di stabilire che i seguenti atti, allegati alla presente determinazione, fanno parte integrante e sostanziale del presente PAUR:*

- *D.D. n. G12518 del 28/10/2020 con la quale è stata espressa la Pronuncia di compatibilità ambientale.*
- *Determinazione n. 42693 del 04/12/2020 con la quale la Provincia di Latina ha rilasciato L'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione dell'impianto ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006.*
- *Determinazione n. 7709 del 26/02/2021, con la quale la Provincia di Latina rettifica la sua Determinazione n. 42693 del 04/12/2020.*
- *Determinazione n. 8117 del 02/03/2021, con la quale la Provincia di Latina rettifica la sua Determinazione n. 7709 del 26/02/2021.*

La presente determinazione verrà pubblicata sul BURL della Regione Lazio nonché sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente), notificata alla società R13 S.r.l. e trasmessa alla Provincia di Latina, al Comune di Pontinia, all'ARPA Lazio, all'ISPRA.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il Direttore Regionale  
(dott. Vito Consoli)



## PROVINCIA DI LATINA

Settore Ecologia e Tutela del Territorio

N.	{	di prot. <u>Ec/Su 7768</u>	}	da citare nella risposta	LATINA, li <u>26.02.2021</u>
		del fasc. _____			Risposta al foglio N. _____
		All. _____			del _____ Atto n. G06599 del 01/06/2021

**OGGETTO:** Trasmissione Atto Prot. n°7709 del 26.02.2021 – RETTIFICA Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un “IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MATRICE INERTE ABBINATO ALLA GESTIONE DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI”, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 – alla Società R.13 S.r.l., sito nel Comune di Pontinia (LT) in località strada delle Pignette snc.

### VIA PEC

Alla Regione Lazio  
Direzione Regionale Politiche Ambientali Ciclo dei  
Rifiuti  
*ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it*

Società R13 Srl  
*R13SRL@LEGALMAIL.IT*

Con la presente, si trasmette in allegato l’Atto prot. n° 7709 del 26/02/2021 avente per oggetto: “Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un “IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MATRICE INERTE ABBINATO ALLA GESTIONE DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI”, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 – alla Società R.13 S.r.l., sito nel Comune di Pontinia (LT) in località strada delle Pignette snc – Rettifica”.

Responsabile del Procedimento  
Ing. Andrea Tomasini

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Antonio Nardone



## PROVINCIA DI LATINA

### Settore Ecologia e Tutela del Territorio

Prot. n° 7709

del 26.02.2021

**OGGETTO:** Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MATRICE INERTE ABBINATO ALLA GESTIONE DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI", ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 – alla Società R.13 S.r.l., sito nel Comune di Pontinia (LT) in località strada delle Pignette snc – Rettifica.

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

VISTO il Decreto Presidenziale n°50 del 03/09/2020, di incarico del 03/09/2020 tempo determinato, ex art. 110 comma 1 del TUEL, del Settore Ecologia della Provincia di Latina all'Ingegnere Antonio Nardone sino alla scadenza del mandato amministrativo del presidente, salvo conclusione anticipata;

VISTO il Decreto Legislativo 13 Aprile 2006 n° 152 "Norme in Materia Ambientale" e smi;

VISTO la direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.08 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

VISTA la L.R. 27/98 che delega alle Province funzioni amministrative in materia di autorizzazione relative alla costruzione/esercizio di impianti di trattamento / recupero di rifiuti;

VISTA la D.G.R.L. n° 239 del 18.04.08 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali ai comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n° 27/98" ;

VISTA la D.G.R.L. n° 239 del 17.04.09, così come modificata dalla DGRL n°540 del 20.07.09, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005";

VISTA la D.G.R.L. n°335 del 16.06.2016 avente ad oggetto: "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio N. 50 - Supplemento n. 1 del 23.06.2016, con la quale la Regione individua, "con effetto meramente ricognitivo ed alla luce del quadro normativo vigente, le attribuzioni in materia ambientale di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, al fine di garantire e/o ripristinare il pieno, corretto e dovuto svolgimento di tali attività e funzioni senza soluzione di continuità..", fornendo una elencazione dettagliata delle funzioni amministrative in materia ambientale che restano delegate agli enti di area vasta;

VISTA la D.G.R. n°132 del 27/02/2018 con oggetto "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n.104";

VISTA la Circolare del “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l’inquinamento” prot. n°1121 del 21/01/2019, recante le “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

**PREMESSO** che:

- la Società R.13 S.r.l., con sede legale in Pontinia Strada San Carlo n°1183, ha presentato domanda presso l’area V.I.A. della Regione Lazio – Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – in data 07.12.2018, ai sensi dell’art.27-bis, parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per la realizzazione e gestione di un “Impianto di Recupero di Rifiuti Non Pericolosi di matrice inerte abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi”;
- la Regione Lazio Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha rilasciato Determinazione di V.I.A. favorevole con prescrizioni n. G12518 del 28/10/2020, a conclusione delle sedute della conferenza di servizi svolte in date 30/09//2019, 12/12/2019 e 05/06/2020;
- con atto prot.n°42693 del 04.12.2020 questa Provincia <sup>Atto n. G06599 del 01/06/2021</sup> ha rilasciato l’Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un “IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MATRICE INERTE ABBINATO ALLA GESTIONE DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI”, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 – alla Società R.13 S.r.l., sito nel Comune di Pontinia (LT) in località strada delle Pignette snc;
- la Regione Lazio Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ha rilasciato Determinazione n°G14821 del 07.12.2020 relativa al “*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs.152/06 relativo al progetto della società R13 S.r.l.- Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sito in località Strada delle Pignette snc nel Comune di Pontinia (LT). Registro elenco progetti:n.67/2018;*

**VERIFICATO** che, per mero errore materiale, nell’atto prot.n°42693 del 04.12.2020 di questa Provincia sono stati inseriti nella Tabella punto 4 (Tipologie di Rifiuto Autorizzate, modalità di gestione e relative quantità), i rifiuti con i codici CER 200301 e 020499, seppure esclusi al punto b n.10 delle prescrizioni riportata testualmente nel medesimo atto: “ *I rifiuti con codice CER 200301 e 020499 non possono essere accettati in ingresso all’impianto*”;

**RILEVATA** la necessità di apportare correzioni al suddetto atto prot.n°42693 del 04.12.2020 in quanto effettivamente è vietato l’ingresso all’impianto dei rifiuti con i codici CER 200301 e 020499;

VISTO l’art.107 del D.Lgs. 267 del 18.08.00;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d’interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall’art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

### RETTIFICA

l’Atto prot.n°42692 del 04.12.2020, come di seguito riportato:

Tipologia	CER	Descrizione	Operazioni di recupero/smaltimento	Quantità (t/anno)
	010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi		
	010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		
	010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		

Rifiuti inerti	010409	scarti di sabbia e argilla	R13-R5- D15-D13	80.000
	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 e 01 04 07		
	010412	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11		
	010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
	101203	polveri e particolato		
	101206	stampi di scarto		
	101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		
	120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16		
	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		
	170101	cemento		
	170102	mattoni		
	170103	mattonelle e ceramiche		
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
	170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	200303	residui della pulizia stradale (conchiglie)		
	Terre e Rocce	010408		
010409		scarti di sabbia e argilla		
010410		polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 01 04 07		
010413		rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
170504		terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07			
Miscele bituminose	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
Fanghi	010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R13-R12- D15-D13	5.000
	010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		
	010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		
	170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05		



Altri rifiuti non pericolosi da demolizione	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12-D15-D13	5.000
	150101	imballaggi di carta e cartone		
	150102	imballaggi di plastica		
	150103	imballaggi in legno		
	150104	imballaggi metallici		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	150107	imballaggi di vetro		
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
	170201	legno		
	170202	vetro		
	170203	plastica		
	170401	rame, bronzo, ottone		
	170402	alluminio		
	170403	piombo		
	170404	zinco		
	170405	ferro e acciaio		
170406	stagno			
170407	metalli misti			
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Atto n. G06599 del 01/06/2021		
200303	residui della pulizia stradale			
Altri rifiuti non pericolosi	100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R13-D15	10.000
	100103	ceneri leggere di carbone		
	100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04		
	100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16		
	190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11		
	190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13		
<b>TOTALE</b>				<b>100.000</b>

si DA ATTO che:

- il presente dispositivo deve essere esibito in uno con l'Atto prot.n°42692 del 04.12.2020;
- il suddetto Atto prot.n°42692 del 04.12.2020, fatto salvo quanto riportato nel presente provvedimento, è confermato in ogni sua parte;

CHIEDE alla Regione–Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti –Area VIA di integrare la Determinazione n°G14821 del 07.12.2020 relativa al PAUR con il presente atto;

TRASMETTE il seguente provvedimento alla Regione Lazio –Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti –Area VIA e all'Albo Pretorio della Provincia per la Pubblicazione .

Istruttore Amministrativo  
Daniele Anticella

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Andrea Tomasini

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Antonia Nardone



## PROVINCIA DI LATINA

Settore Ecologia e Tutela del Territorio

N. { di prot. Ec/Su 8196 } da citare  
 del fasc. \_\_\_\_\_ } nella risposta  
 All. \_\_\_\_\_ }  
 LATINA, li 02/03/2021  
 Risposta al foglio N. \_\_\_\_\_  
 del \_\_\_\_\_ Atto n. G06599 del 01/06/2021

**OGGETTO:** Trasmissione Atto Prot. n°8117 del 02.03.2021 – Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 alla Società R.13 S.r.l., per la realizzazione e gestione di un "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MATRICE INERTE ABBINATO ALLA GESTIONE DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI", sito nel Comune di Pontinia (LT) in località strada delle Pignette snc – II<sup>a</sup> Rettifica.

### VIA PEC

Alla Regione Lazio  
 Direzione Regionale Politiche Ambientali Ciclo dei  
 Rifiuti  
[ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it)

Società R13 Srl  
[r13srl@pec.it](mailto:r13srl@pec.it)

Con la presente, si trasmette in allegato l'Atto prot. n° 8117 del 02/03/2021 avente per oggetto: "Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 alla Società R.13 S.r.l., per la realizzazione e gestione di un "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MATRICE INERTE ABBINATO ALLA GESTIONE DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI", sito nel Comune di Pontinia (LT) in località strada delle Pignette snc – II<sup>a</sup> Rettifica".

Istruttore Amministrativo

Daniela Apicella



IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
 Ing. Antonio Nardone



## PROVINCIA DI LATINA

Settore Ecologia e Tutela del Territorio

Prot. n° 8117

del 02/03/2021

**OGGETTO:** Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 alla Società R.13 S.r.l., per la realizzazione e gestione di un "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MATRICE INERTE ABBINATO ALLA GESTIONE DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI", sito nel Comune di Pontinia (LT) in località strada delle Pignette snc - II<sup>a</sup> Rettifica.

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

Atto n. G06599 del 01/06/2021

PREMESSO che con atto prot.n°7709 del 26.02.2021 questa Provincia ha rettificato l'atto prot.n°42693 del 04.12.2020, relativo all'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98, alla Società R.13 S.r.l., per la gestione e realizzazione di un impianto di recupero rifiuti, sito nel Comune di Pontinia (LT) in località strada delle Pignette s.n.c., apportando correzioni nella Tabella 4 con l'esclusione dei rifiuti con i codici CER 200301 e 020499;

RILEVATO che nel suddetto atto per mero errore materiale è stato riportato nel dispositivo il protocollo n°42692 del 04.12.2020 anziché il protocollo n°42693 del 04.12.2020 ;

VISTO il Decreto Presidenziale n°50 del 03/09/2020, di incarico della dirigenza a tempo determinato, ex art. 110 comma 1 del TUEL, del Settore Ecologia della Provincia di Latina all'Ingegnere Antonio Nardone sino alla scadenza del mandato amministrativo del Presidente, salvo conclusione anticipata;

VISTO il Decreto Legislativo 13 Aprile 2006 n° 152 "Norme in Materia Ambientale" e smi;

VISTO l'art.107 del D.Lgs. 267 del 18.08.00;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

### RETTIFICA

Per le motivazioni in premessa citate, l'Atto prot.n°7709 del 26.02.2021, con l'inserimento nel dispositivo del seguente protocollo:

**prot.n°42693 del 04.12.2020 in sostituzione del prot.n°42692 del 04.12.2020**

si DA ATTO che:

- il presente dispositivo deve essere esibito in uno con gli Atti prot.n°42693 del 04.12.2020 e n°7709 del 26.02.2021, che fatto salvo quanto riportato nel presente provvedimento, sono confermati in ogni loro parte;

Registro di Settore n°24 del 02/03/2021

CHIEDE alla Regione–Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti –Area VIA di integrare la Determinazione n°G14821 del 07.12.2020 relativa al PAUR con il presente atto;

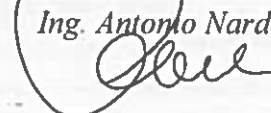
TRASMETTE il seguente provvedimento alla Regione Lazio –Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti –Area VIA e all’Albo Pretorio della Provincia per la Pubblicazione .

Istruttore Amministrativo  
Daniela Apicella



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Ing. Antonio Nardone



Atto n. G06599 del 01/06/2021

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N. G12518 del 28/10/2020**

**Proposta n. 16345 del 27/10/2020**

**Oggetto:**

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27- bis, parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Impianto di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." della società R13 S.r.l., nel Comune di Pontinia (LT) in località Strada delle Pignette snc. Registro elenco progetti: n. 67/2018.

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27- bis, parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Impianto di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." della società R13 S.r.l., nel Comune di Pontinia (LT) in località Strada delle Pignette snc. Registro elenco progetti: n. 67/2018.

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del Regolamento Regionale n. 1/2002, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale n. 1/2002 sopra richiamato;

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104"

**Vista** l'istanza pervenuta in data 07/12/2018 con la quale la Società R13 srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Impianto gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.", Comune di Pontinia, località Strada delle Pignette snc, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per quanto concerne gli aspetti progettuali:

- il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di matrice inerte abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi;
- l'impianto prevede gestire 61 codici EER per un quantitativo pari a 100.000 t/a di rifiuti in ingresso da sottoporre, in quantità diverse, alle operazioni D13, D15, R5, R12 e R13;
- l'area di progetto presenta una superficie complessiva pari a circa 12.000 m<sup>2</sup> e sono previste le seguenti infrastrutture da realizzare:
  - recinzione perimetrale,
  - pesa,
  - locale uffici magazzino e servizi igienici di 210 m<sup>2</sup>,
  - tettoia rimessaggio mezzi di 990 m<sup>2</sup>,
  - 3300 m<sup>2</sup> di pavimentazione industriale, 4100 m<sup>2</sup> pavimentazione misto cava/inerti, 900 m<sup>2</sup> pavimentazione in conglomerato bituminoso, 2500 m<sup>2</sup> area verde,
  - impianto di trattamento acque di prima pioggia composto da fossa Imhoff e sistema di subirrigazione per reflui civili
  - sistema di abbattimento polveri ad umido
  - piantumazione di barriera arborea-arbustiva e artificiale perimetrale non inferiore a 3 metri;
- è previsto l'utilizzo dei seguenti macchinari: pala meccanica gommata, escavatore cingolato, impianto di frantumazione e selezione, container scarrabili, presso container scarrabili e contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti;
- l'attività prevede un discreto incremento del traffico stimato in circa 20 veicoli al giorno, che risulta coerente e sostenibile per la viabilità interessata;

per il quadro ambientale:

- lo studio di impatto ambientale ha evidenziato che la zona di ubicazione dell'impianto risulta inserita all'interno del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, in un ambito fortemente antropizzato da attività di tipo industriale, artigianale, agricolo e commerciale, con la presenza di alcune case sparse nel raggio di 500 metri e la vicinanza dalla rete viaria autostradale;
- per quanto concerne le componenti ambientali, la documentazione progettuale ha evidenziato gli effetti derivati sia dalla realizzazione che dall'attività prevista dall'impianto, prevedendo allo stesso tempo, puntuali misure di contenimento e mitigazione;

per il quadro programmatico

- la realizzazione dell'impianto risulta coerente con la destinazione urbanistica, classificata dal P.R.T. come Aree destinate a nuova all'installazione di nuove attività produttive;
- il sito non presenta interferenza con vincoli paesaggistici, aree a rischio frana o esondazione, vincolo idrogeologico, e non ricade all'interno di aree SIC o ZPS;
- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, il comune di Pontinia ricade nella classe I dove sono riscontrati superamenti degli standard della qualità dell'aria per ciò che riguarda il particolato atmosferico e per quanto concerne il Piano Regionale per la Tutela delle Acque, il sito ricade in aree sottoposte a specifica tutela e aree vulnerabili ad elevata infiltrazione in classe 4 scadente qualità del Bacino;
- con riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti si rileva la presenza di un fattore di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali come l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, allo stesso tempo, sono anche presenti fattori preferenziali per gli aspetti ambientali e territoriali;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- sono state svolte le sedute della conferenza di servizi istruttoria come previsto dal comma 7 dell'art.27-bis del D.lgs. 152/06, nelle date 30.09.2019, 12.12.2019 e 05.06.2020, per l'acquisizione dei pareri e provvedimenti delle autorità ed uffici convocati;

- sono state acquisite le seguenti note con le quali le amministrazioni ed enti interessati hanno espresso parere favorevole con prescrizioni o non hanno rilevato motivi ostativi alla prosecuzione dell'istruttoria:
  - prot.n. 34789 del 16.01.2019 dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Province: Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
  - prot.n. 43189 del 28.10.2019 del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con allegata nota prot.n. 39442 del 02.10.2019;
  - prot.n. 17011-P del 10.12.2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
  - prot.n. 13149 del 20.04.2020 del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con allegato allegate note prot.n. 10387del 13.03.2020 e prot.n. 11919 del 02.04.2020;
  - prot.n. 2516 del 01.06.2020 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina;
  - prot.n. 3894 del 04.06.2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- nel termine di 20 giorni dalla comunicazione del 14.06.2020 di trasmissione della comunicazione di pubblicazione del verbale della terza seduta della conferenza di servizi nel web box regionale, non risultano pervenuti ulteriori pareri e provvedimenti delle amministrazioni ed uffici regionali convocati per cui è applicabile quanto previsto dalla L. 241/1990 in materia di silenzio assenso e ribadito dalla DGR 132/2018.

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale in base alle risultanze dell'istruttoria di V.I.A.;

## **DETERMINA**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto "Impianto digestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.", Comune di Pontinia (LT), località Strada delle Pignette snc, proponente R13 S.r.l., ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze dell'istruttoria di V.I.A.;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Pontinia, alla Provincia di Latina e all'Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini





DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI  
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	Impianto di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
<b>Proponente</b>	R13 s.r.l.
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Latina Comune di Pontinia Località Strada delle Pignette snc

**Registro elenco progetti n. 67/2018**

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.27bis del  
D.lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA**

IL DIRETTORE  
Ing. Flaminia Tosini

Data: 22/10/2020



### Attivazione della procedura

La Società RI3 S.r.l. in data 07.12.2018 ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis, parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto ricade nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.b dell'Allegato IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 07.12.2018 è composta dai seguenti elaborati:

- Relazione per RI3 (tecnica)
- TAV.1 stralcio P.R.T., stralcio catastale, stralcio P.T.P., ortofoto, planimetria ubicativa, piante prospetti e sezioni, tabella consistenze delle superfici;
- TAV. 1.1 Inquadramento territoriale
- TAV. 1.2 Progetto definitivo - Stralcio Norme Tecniche di Attuazione
- TAV. 2 Planimetria dello stabilimento allo stato attuale e post operam
- TAV. 3 Progetto definitivo –Relazione Tecnica descrittiva
- TAV. 4 Progetto definitivo - Relazione Geologica
- TAV. 5 Relazione Tecnica previsionale di impatto acustico
- TAV. 6 Studio Impatto Ambientale
- TAV. 7 Certificato Destinazione Urbanistica;
- TAV. 8 Scheda di sintesi
- TAV. 9 Sintesi non tecnica
- Elaborati Consorzio:
  - TAV. 1 Stralcio P.R.T., stralcio catastale, stralcio P.T.P., ortofoto, planimetria ubicativa, piante prospetti e sezioni, tabella consistenze delle superfici
  - TAV. 2 Planimetria ubicativa, ingrandimento
  - TAV. 3 Planimetria ubicativa, piante e sezioni degli impianti
  - TAV. 4 Inquadramento territoriale
- Permesso a costruire
  - TAV.2 Planimetria ubicativa, ingrandimento
  - TAV.3 Planimetria ubicativa, piante e sezioni degli impianti
  - TAV.4 Inquadramento territoriale
- TAV. 1 Domanda di Autorizzazione art. 208
- TAV. 2 Convenzione Consorzio ASI Roma e Latina
- TAV. 3 Documentazione attestante la disponibilità dell'area
- TAV. 4 Certificazione di Destinazione Urbanistica
- TAV. 5 Relazione geologica ed idrogeologica
- TAV. 6 Elaborato grafico rifiuti
- TAV. 7 Relazione Tecnica di inquadramento e localizzazione territoriale
- TAV. 8.1 Domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue
- TAV. 8.2 Relazione tecnica per lo scarico delle acque reflue
- TAV. 8.3 Elaborato scarico acque reflue di prima pioggia
- TAV. 9.1 Domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche



- TAV. 9.2 Relazione Tecnica per lo scarico delle acque reflue domestiche
- TAV. 9.3 Elaborato scarico acque reflue domestiche
- TAV. 10.1 Domanda autorizzazione alle emissioni in atmosfera
- TAV. 10.2 Relazione tecnica emissioni
- TAV. 10.3 Elaborato grafico emissioni
- TAV. 10.4 Allegato alla domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera - Quadro riassuntivo delle emissioni
  
- TAV. 11 Relazione Tecnica previsionale di impatto acustico
- TAV. 12 Documento preliminare di valutazione dei rischi
- TAV. 13 Relazione Tecnica Gestionale
- TAV. 14 Dichiarazione esclusione CPI
- TAV. 15 Schede Tecniche
- Richiesta di permesso di costruire
- Richiesta utilizzazione terreno industriale.

Per quanto riguarda le misure di pubblicità, il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 067/2018 dell'elenco.

#### Quadro amministrativo

- con nota n. 824492 del 21.12.2018 è stato comunicato agli enti competenti l'avvenuta pubblicazione nel sito web regionale degli elaborati di progetto e dello studio di impatto ambientale, come previsto dall'art. 27 bis, comma 2 e 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con PEC del 21.12.2018, acquisita con prot.n. 825308 del 21.12.2018, è pervenuta una nota con la quale la società R13 S.r.l. delega il dott. Daniele Ripa, in qualità di consulente ambientale, a ricevere qualsiasi comunicato ufficiale in relazione alla ditta;
- con prot.n. 1389 del 15.01.2019, acquisita con prot.n. 31671 del 15.01.2019, è pervenuta nota del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con la quale richiede integrazioni documentali;
- con prot.n. 34789 del 16.01.2019 è pervenuta nota dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Province: Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con la quale evidenzia che l'istanza non necessita di acquisizione del parere di competenza;
- con nota prot.n. 24819 del 14.01.2019 è stata inviata comunicazione alla Società proponente con la quale sollecita l'indirizzo PEC della stessa;
- con prot.n. 57236 del 24.01.2019 è stata inviata richiesta di integrazioni documentali a norma dell'art. 27.bis c.3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con PEC del 22.02.2019 la società R13 S.r.l. trasmette nota con la quale fornisce l'indirizzo PEC della stessa;
- con prot.n. 187974 del 11.03.2019 2020 è stata trasmessa comunicazione al proponente, agli enti ed amministrazioni di avvenuta pubblicazione sul box web regionale della nota di riscontro alla nota prot.n. 1389 del 15.01.2019 della Provincia di Latina;
- con prot.n. 1313 del 15.03.2019, acquisita con prot.n. 206553 del 15.03.2019, è pervenuta nota del Consorzio per lo sviluppo Industriale Roma Latina, con la quale richiede integrazioni;
- con prot.n. 23581 del 10.04.2019, acquisito con prot.n. 285418 del 11.04.2019, è pervenuto supporto tecnico dell'ARPA Lazio;



- con prot.n. 7278-P del 24.05.2019, acquisito con prot.n. 398287 del 24.05.2019, è pervenuta nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la quale evidenzia la necessità di effettuare un sopralluogo e di acquisire ulteriore documentazione;
- con PEC del 06.03.2019, acquisita con prot.n. 178775 del 06.03.2019, la società proponente ha trasmesso la Relazione Geologica integrativa;
- con prot.n. 22299 del 30.05.2019, acquisita con prot.n. 416116 del 31.05.2019, è pervenuta nota del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con la quale ha riscontrato puntualmente i rilievi evidenziati dalla Ditta ed ha rilevato la necessità di acquisire ulteriori approfondimenti e la necessità dell'acquisizione del nulla osta consortile per lo scarico;
- con PEC del 23.05.2019, acquisita con prot.n. 391242 del 23.05.2019, è pervenuta nota della Società proponente con la quale comunica l'avvenuta presentazione della pratica al Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina;
  
- con prot.n. 490747 del 26.06.2019 è stata inviata comunicazione alla società R13 S.r.l. con la quale richiede di dare riscontro alla nota prot.n. 22299 del 30.05.2019 del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina;
- con prot.n. 11460-P del 13.08.2019, acquisito con prot.n. 667290 del 13.08.2019, è pervenuta nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la quale ritiene di non dover esprimere parere di competenza per quanto attiene il profilo paesaggistico e per quanto concerne il profilo archeologico a seguito del sopralluogo effettuato, prescrive l'esecuzione di sondaggi preliminari;
- con prot.n. 682986 del 28.08.2019 è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi in data 30.09.2019;
- con prot.n. 4210 del 29.08.2019 è pervenuta nota del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina con la quale evidenzia che la documentazione integrativa trasmessa non è conforme a quanto richiesto dallo stesso con prot.n. 1313 del 15.03.2019;
- con acquisto prot.n. 789313 del 04.10.2019 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha trasmesso la nota prot.n. 11460-P del 13.08.2019;
- con prot.n. 814311 del 14.10.2019 è stato trasmesso il verbale della conferenza di servizi del 30.09.2019;
- con prot.n. 43189 del 28.10.2019, acquisito con prot.n. 862604 del 28.10.2019, è pervenuta nota del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina, con:
  - parere favorevole condizionato per quanto concerne le opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo;
  - allegato parere relativo alle emissioni in atmosfera nota prot.n. 38974 del 30.09.2019, il quale rileva la difformità per quanto attiene alle modalità di gestione dei rifiuti e richiede di presentare nuova domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 s.m.i. e artt. 15 e 16 della L.R. 27/98;
  - allegato parere favorevole condizionato relativo allo scarico di acque reflue nota prot.n. 39442 del 02.10.2019;
- con PEC del 11.11.2019 la società R19 trasmette nota di riscontro alla nota prot.n. 43189 del 28.10.2019 della Provincia di Latina;
- con prot.n. 910290 del 12.11.19 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi in data 12.12.2019;
- con prot.n. 17011-P del 10.12.2019, acquisito con prot.n. 1003013 del 10.12.2019, è pervenuto il parere definitivo favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;



- con prot.n. 49803 del 11.12.2019, acquisita con prot.n. 1009719 del 11.12.2019, è pervenuta nota del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina, con:
  - allegato parere relativo alle emissioni in atmosfera nota prot.n. 49615 del 10.12.2019, il quale richiede ulteriori chiarimenti e integrazioni;
  - parere favorevole condizionato relativo allo scarico delle acque reflue prot.n. 39442 del 02.10.2019;
- con prot.n. 13942 del 09.01.2020 è stata inviata comunicazione di pubblicazione nel web box regionale del verbale della seconda conferenza di servizi del 12.12.2019;
- con PEC del 21.01.2020, acquisita con prot.n. 57349 del 21.01.2020, è pervenuta nota di riscontro della società R13 S.r.l. alla nota n. 49803 del 11.12.2019 della Provincia di Latina e alla nota dell'Area Valutazione di incidenza e risorse forestali;
- con prot.n. 74444 del 27.01.2020 è stata trasmessa comunicazione al proponente, agli enti ed amministrazioni di avvenuta pubblicazione sul box web regionale della nota di riscontro alla nota prot.n. 49803 del 11.12.2019 della Provincia di Latina pervenuta il 21.01.2020;
- con prot.n. 13149 del 20.04.2020, acquisita con prot.n. 356997 del 20.04.2020, è pervenuta nota del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con:
  - parere favorevole di massima relativo alle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo;
  - allegato parere relativo alle emissioni in atmosfera nota prot.n. 10387 del 13.03.2020 il quale non rileva motivi ostativi alla prosecuzione del procedimento;
- allegato parere relativo alla tutela delle acque prot.n. 11919 del 02.04.2020, il quale esprime parere favorevole con prescrizioni allo scarico delle acque di prima pioggia previa depurazione;
- con prot.n. 436365 del 19.05.2020 è stata trasmessa convocazione della terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi in data 05.06.2020;
- con prot.n. 2285 del 20.05.2020, acquisito con prot.n. 441527 del 20.05.2020, è pervenuta nota del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, con la quale comunica che la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta R13 non è conforme a quanto richiesto con nota consortile prot.n.1313/19;
- con prot.n. 2516 del 01.06.2020, acquisito con prot.n. 479810 del 01.06.2020, è pervenuta nota del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, con la quale rilascia preliminare parere favorevole di competenza consortile finalizzato al solo proseguo dell'iter tecnico/amministrativo del procedimento;
- con prot.n. 3894 del 04.06.2020, acquisito con prot.n. 494934 del 05.06.2020, è pervenuta nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, con la quale esprime parere di massima con prescrizioni;
- con prot.n. 18144 del 04.06.2020, acquisito con prot.n. 494851 del 05.06.2020, è pervenuta nota del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con la quale conferma la nota prot.n. 13149 del 20.04.2020;
- con prot.n. 520753 del 14.06.2020 è stata inviata comunicazione di pubblicazione del verbale della terza conferenza di servizi sul box web regionale;

### Quadro progettuale

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che le informazioni tecnico progettuali successivamente riportate sono estrapolate dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

### Descrizione del progetto



Il progetto riguarda la realizzazione di impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di matrice inerte abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi.

I rifiuti inerti saranno gestiti tramite operazioni D15 (Deposito preliminare), D13 (Raggruppamento preliminare), R13 (Messa in riserva di rifiuti), R12 (Scambio di rifiuti) e R5 (Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche).

Complessivamente l'impianto effettuerà le seguenti operazioni di recupero e smaltimento per i seguenti quantitativi:

- operazioni R13 e D15 pari a 100.000 t/a
- operazione R5 pari a 80.000 t/a
- operazione R12 paria 10.000 t/a
- operazione D13 90.000 t/a.

Il recupero di rifiuti inerti (R5) prevede la produzione di aggregati inerti riciclati ecc., mediante operazioni di macinazione, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, vagliatura e selezione granulometrica.

#### Localizzazione

L'area di progetto ha una superficie pari a 12.000 m<sup>2</sup>, si trova in via delle Pignette snc nel Comune di Pontinia (LT), in zona a destinazione urbanistica industriale e censita catastalmente al foglio n. 80 particelle n. 66, 68, 112 e 248.

L'area si trova a circa 10 km a sud est dal centro urbano del Comune di Pontinia, a circa 7,50 km ad est dalla strada SS7, a circa 7 km a sud est dal Comune di Priverno e a circa 2,30 a nord ovest dalle località Madonnella e Capocroce.

#### Dati di progetto

L'impianto che si sviluppa su una superficie di circa 12.000 m<sup>2</sup> e con ingresso carrabile in Via Strada delle Pignette snc prevede la realizzazione delle seguenti strutture:

- recinzione perimetrale
- pesa
- aree coperte costituite da:
  - struttura adibita a uffici, magazzino e servizi igienici 210 m<sup>2</sup>
  - tettoia adibita a rimessaggio mezzi 990 m<sup>2</sup>
- fossa Imhoff seguita da un sistema di subirrigazione per reflui bagni
- area scoperta di circa 10.800 m<sup>2</sup>
  - 2.500 m<sup>2</sup> area verde
  - 900 m<sup>2</sup> pavimentati con conglomerato bituminoso
  - 3.300 m<sup>2</sup> pavimentati con cemento industriale impermeabile
  - 4.100 m<sup>2</sup> pavimentati con misto cava e/o inerti di recupero
- impianto di trattamento delle acque di prima pioggia composto da:
  - griglie di raccolta per captare l'acqua proveniente dal piazzale industriale con pendenza
  - rete fognaria



- Vasca di accumulo e sedimentazione
- Dissabbiatore e disoleatore
- Pozzetto con cuscini oleo assorbenti
- Sistema di abbattimento polveri ad umido
- Piantumazione di barriera arborea-arbustiva e artificiale non inferiore a 3 metri.

L'attività prevista prevede una frequenza di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana.

#### Linee impiantistiche e attrezzature

Come evidenziato nel layout dell'impianto, è prevista la realizzazione delle seguenti aree:

1. Area di conferimento
2. Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti inerti
3. Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "miscele bituminose"
4. Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "terre e rocce da scavo"
5. Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "fanghi"
6. Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "altri rifiuti non pericolosi da demolizione"
7. Area di messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti "altri rifiuti non pericolosi"
8. Area di recupero rifiuti
9. Area di cernita dei rifiuti
10. Aree di deposito temporaneo rifiuti prodotti dalla attività di gestione dei rifiuti
11. Aree di deposito della End of Waste
12. Area di deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti

È previsto l'utilizzo di una pala meccanica gommata, un escavatore cingolato, un impianto di frantumazione e selezione, container scarrabili e contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti.

#### Tipologia di rifiuti

L'impianto prevede la gestione di 80.000 t/a con operazioni R5, R13, D13 e D15 per i seguenti codici EER:

- Inerti: 010101, 010102, 010408, 010409, 010410, 010412, 010413, 101203, 101206, 101208, 101311, 120117, 120121, 170101, 170102, 170103, 170107, 170604, 170802, 170904, 191209, 200301 e 200303
- Terre e rocce: 010408, 010409, 010410, 010413, 020499, 170504 e 170508
- Miscele bituminose: 170302

L'impianto prevede la gestione di 10.000 t/a con operazioni D15, R12 e D13 per i seguenti codici EER:

Fanghi: 010504, 010507, 010508 e 170506;

Altri rifiuti non pericolosi da demolizione: CER 020104, 150101, 150102, 150103, 150104, 150106, 150107, 150203, 170201, 170202, 170203, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411 e 200303.

L'impianto prevede la gestione di 10.000 t/a con operazioni R13 e D15 per i seguenti codici EER:

Altri rifiuti non pericolosi (Ceneri): 100101, 100103, 100115, 100117, 90112 e 190114.

Il proponente evidenzia che per questi rifiuti non verranno effettuate movimentazioni e saranno conferiti, stoccati ed avviati presso impianti di recupero e smaltimento rifiuti all'interno di cassoni scarrabili protetti dagli agenti atmosferici da sistemi di copertura anche mobili (teli in plastica, ecc.).



Per quanto concerne il bilancio di massa, la quantità totale di rifiuti in uscita dall'impianto potrà variare da 21.600 t/a fino a 100.000 t/a in funzione delle operazioni di recupero e smaltimento svolte; pertanto, si prevede l'uscita di 21.600 t/a di rifiuti e 78.400 t/a di prodotti con la qualifica End of Waste, per una capacità di recupero del 78,4%.

Per quanto concerne i rifiuti prodotti dall'impianto, il proponente evidenzia che il deposito temporaneo massimo di rifiuti prodotti dall'esercizio dell'attività sarà di 3,21 t e sarà cura dell'impresa gestirli e conferirli entro i limiti temporali previsti dalla normativa vigente.

### Quadro Ambientale

#### Fase di cantiere

Gli impatti derivati dalla realizzazione dell'impianto consistono prevalentemente nell'emissioni di tipo diffuso polveri e gas di scarico derivate dalla movimentazione di mezzi e terra, emissioni sonore dentro i limiti per la classe di appartenenza e circoscritte produzioni di rifiuti di tipologia edile.

#### Esercizio

##### Atmosfera

Per quanto concerne la componente atmosferica, questa tipologia di attività sono previste emissioni di tipo diffuso, in particolare:

- gas di scarico provenienti dalla movimentazione dei mezzi in ingresso e uscita e all'interno dell'impianto;
- polverulente provenienti dalla movimentazione dei rifiuti, dalla riduzione volumetrica (triturazione e vagliatura);
- possibile emissione di odori molesti.

Al fine di contenere le emissioni in atmosfera, il progetto prevede le seguenti misure contenitive:

- Gli automezzi in ingresso e uscita dall'impianto saranno dotati di teloni per la copertura dei carichi trasportati
- adeguata altezza di caduta durante lo scarico dei rifiuti all'interno dell'area di conferimento
- bassa velocità per l'uscita dei rifiuti trasportati
- Protezione dei cumuli dagli agenti atmosferici tramite sistemi mobili (teli in plastica, ecc.)
- incapsulamento dei nastri dell'impianto di frantumazione e selezione che trasportano i materiali fini o contenenti frazioni fini
- nebulizzatori sulla bocca frantoio e sul nastro estrattore dell'impianto di frantumazione
- innaffiamento con acqua tramite erogatori delle aree di conferimento, stoccaggio, deposito della EoWe deposito temporaneo
- pavimentazione delle aree di transito dei mezzi

Per quanto concerne le emissioni odorigene, il SIA evidenzia che i rifiuti che saranno conferiti presso l'impianto sono prevalentemente non putrescibili.

##### Traffico





Il traffico stimato in progetto è di circa 20 veicoli al giorno pari a circa 2,5 transiti ora, suddivisi in circa 13,3 veicoli/giorno (2 per ora) in ingresso e circa 6,7 veicoli/giorno (1 per ora).

Secondo quanto riportato nella documentazione progettuale, l'attività si colloca all'interno di una zona industriale già interessata da altre attività di tipo industriale/artigianali ed una rete viaria costituita dalla SS 7 via Appia e dalla N.S.A. 255 Prossedi-Terracina.

#### Ambiente idrico – acque superficiali

Gli impatti potenziali sull'ambiente idrico generati dall'attività proposta e così infrastrutturata, sono riconducibili a perdite e versamenti di acque reflue, di processo o domestiche.

Al fine di contenere tali impatti, il progetto prevede la realizzazione di un piazzale impermeabilizzato con un sistema di captazione trattamento delle acque di prima pioggia, un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche prima di essere scaricate nel fosso interpodereale.

L'impianto non prevede acque di processo e le acque reflue di tipo domestiche saranno gestite con vasca Imhoff ed impianto di sub irrigazione.

#### Suolo e sottosuolo

La principale interferenza per tale componente riguarda il consumo di 12.000 m<sup>2</sup> di suolo, che comunque riguardano un'area inserita all'interno del Consorzio ASI Roma-Latina con destinazione produttiva.

Al fine di evitare eventuali conseguenze negative sul terreno sottostante, il progetto prevede la realizzazione di una platea in calcestruzzo impermeabile dove è prevista la messa in riserva al fine di evitare sversamenti accidentali e di garantire la buona pratica di gestione dei materiali in ingresso e uscita dall'impianto.

Infine, il proponente prevede che all'interno dell'area complessiva dell'impianto sia presente un'area a verde di 2.500 m<sup>2</sup>.

#### Rumore e vibrazioni

Le emissioni sonore previste durante l'attività (svolta esclusivamente in periodo diurno) provengono dagli impianti di lavorazione dei rifiuti, dalle macchine operatrici utilizzate nel ciclo lavorativo nonché dal traffico in ingresso e in uscita dall'impianto, quest'ultime comportano anche incremento delle vibrazioni.

Secondo il vigente Piano di Zonizzazione e di risanamento acustico comunale, il sito interessato dal progetto ricade in classe V (Aree prevalentemente industriali) con previsti limiti di 70 – 60 dBA.

Lo studio previsionale di impatto acustico e lo studio di impatto ambientale evidenziano sia il rispetto dei limiti normativi per quanto concerne i valori immissivi e differenziali di immissione in prossimità dei ricettori, nonché, l'assenza, nelle zone immediatamente confinanti al sito oggetto di indagine, di ricettori sensibili di classe I secondo la tabella A allegata al DPCM 14.11.1997 (aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.).



### Flora fauna ed ecosistemi

La documentazione progettuale descrive la zona come appartenente ad un contesto antropizzato in quanto, oltre a ricadere all'interno di un consorzio industriale, che presenta parti urbanizzate intervallate a terreni incolti ed un'area interessata da un impianto di produzione di energia fotovoltaica.

La formazione floristico-vegetazionale rilevata dal proponente risulta marginale o residuale con assenza di fitocenosi di particolare valore o fasce boscate.

Lo studio di impatto ambientale rileva inoltre che l'antropizzazione e la vicinanza ad importanti corridoi stradali, hanno comportato la perdita di numerose nicchie ecologiche, diminuzione della biodiversità e il conseguente allontanamento della fauna selvatica.

Il contributo naturalistico puntuale previsto dal progetto consiste nella piantumazione perimetrale di alberature e della destinazione di un'area verde di 2.500 m<sup>2</sup>.

### Paesaggio

Per quanto concerne la componente visivo percettiva, la documentazione progettuale rileva che l'impianto è stato progettato all'interno di un'area in gran parte occupata da insediamenti industriali, artigianali, commerciali ed agricoli con presenza di alcune case sparse rurali e civili in prossimità della NSA 255 Prossedi-Terracina.

La visibilità dell'impianto, secondo le simulazioni fornite dal proponente, risulta molto parziale in corrispondenza della viabilità da dove si accede e nelle immediate vicinanze e da alcuni punti in lontananza.

Al fine di mitigare la percezione delle strutture previste, il progetto prevede la piantumazione di barriera arborea-arbustiva non inferiore a 3 metri.

### Popolazione e salute pubblica

Le criticità considerate per gli aspetti igienico sanitari possono essere considerate come l'insieme delle interferenze previste sulle singole componenti ambientali, come le emissioni polverulente e gassose, l'inquinamento acustico, lo sversamento di inquinanti, il consumo di suolo e l'impatto sul paesaggio.

Il proponente ha previsto per le componenti ambientali misure mitigative per contrastare, ridurre ed evitare eventuali criticità derivate dall'attività prevista, in particolare:

- misure di contenimento per le emissioni in atmosfera, inquinamento del suolo e acque sotterranee;
- assenza di rifiuti che possono dar origine ad emissioni odorigene rilevanti anche in fase di conferimento;
- rispettato il clima acustico secondo la pianificazione vigente;
- fornitura di dispositivi di sicurezza per il personale addetto.

La documentazione progettuale ha rilevato l'assenza di edifici sensibili e zone urbanizzate nelle vicinanze del sito (ubicato all'interno di una zona produttiva-industriale).

Infine, lo studio di impatto ambientale non ha riscontrato situazioni che possano causare nocumento alla salute.

### Cumulo con altri progetti

Lo studio di impatto ambientale oltre ad elencare alcuni impianti sottoposti alla procedura di valutazione di impatto ambientale e verifica nel Comune di Pontinia e comuni limitrofi, ad anche evidenziato la presenza di altri impianti di trattamento e gestione di rifiuti facenti capo a tipologie diverse di rifiuti nell'area del consorzio industriale.



### Utilizzo e consumo di risorse ambientali

L'attività prevede l'utilizzo delle seguenti risorse:

- 12.000 m<sup>2</sup> di suolo utilizzato
- Utilizzo d'acqua per il processo di lavorazione e servizi igienici
- circa 60 m<sup>3</sup> al giorno di acqua utilizzata per il processo di lavorazione, servizi igienici, irrigazione aree verdi e abbattimento delle polveri
- energia elettrica per il funzionamento degli impianti.

### Rischio incidenti

Nell'area non sono presenti vincoli comprovanti la sensibilità ambientale a questi fenomeni.

Con riferimento agli incidenti in grandi strutture tecnologiche anche in relazione alle sostanze utilizzate, il proponente evidenzia che l'impianto non rientra tra le aziende a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.lgs. D.lgs. 26 giugno 2005, n. 105.

### Quadro Programmatico

Dall'esame della documentazione progettuale si rileva quanto segue:

P.R.G.: *l'area risulta classificata come Aree occupate da aziende esistenti o programmate e ricade nell' agglomerato di Mazzocchio;*

P.R.T.: *Aree destinata a nuova all'installazione di nuove attività produttive;*

P.T.P.R.:

- *tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: il sito ... rientra nelle aree di paesaggio agrario di continuità;*
- *tavola B - Beni paesaggistici l'impianto non ricade in nessuna area di importanza storico-archeologica;*
- *tavola C - Beni del patrimonio naturale e culturale: l'area a progetto non ricade in zone di importanza culturale-paesaggistica;*

Carta Uso del Suolo: *risulta classificato come seminativo (foraggiere annuali);*

P.T.P.G.:

- *carta CS.A.03 (Copertura del suolo anno 2005): Seminativi in aree irrigue;*
- *carta GE.A.05 (carta idrogeologica e della vulnerabilità): Acquiferi alluvionali e costieri e Vulnerabilità intrinseca media;*
- *carta GE.S.02 (Tutela dei corpi idrici superficiali, geositi): T12: corpi idrici superficiali con stato qualitativo scadente;*

P.R.T.A.: *dal punto di vista delle aree sottoposte a specifica tutela e aree vulnerabili ad elevata infiltrazione ... si evidenzia che il sito non ricade in alcuna perimetrazione mentre, per quanto attiene la classe di qualità del Bacino ricade nella Classe 4 Scadente;*

P.R.Q.A.: *il Comune di Pontinia ricade in Classe I;*

P.A.I.: *l'area in esame non ricade in aree di pericolosità o di attenzione idraulica ... non è interessata da rischio di frane;*

Vincolo Idrogeologico: *non ricade nel vincolo;*

Aree naturali protette, SIC/ZPS: *l'impianto non ricade in nessuna area protetta;*

Zonizzazione acustica: *la zona di interesse è collocata all'interno della Classe Acustica V, i limiti per tale zona sono 70-60dBA;*

Classificazione sismica: *3B Zona con pericolosità sismica bassa;*



#### Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti:

- Aspetti Ambientali: presenta un fattore preferenziale baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione e al sistema di impianti per la gestione dei rifiuti;
- Aspetti territoriali:
  - presenta un fattore di attenzione progettuale Assenza di idonea distanza dall'edificato urbano;
  - presenta i seguenti fattori preferenziali: viabilità d'accesso esistente o facilmente realizzabile, disponibilità di collegamenti stradali e ferroviari esterni ai centri abitati; accessibilità da parte di mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale; aree adiacenti ad impianti tecnologici, quali depuratori, altri impianti di trattamento dei rifiuti o altre infrastrutture; presenza di elettrodotti e/o sottostazioni; morfologia pianeggiante.

#### Conferenza di servizi

Nelle date 30.09.2019, 12.12.2019 e 05.06.2020 si sono svolte le sedute della conferenza di servizi in modalità da remoto, in cui hanno partecipato:

- rappresentanti tecnici della società R13 S.r.l.
- Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti
- Area Valutazione di incidenza e risorse forestali

Durante le Conferenze non sono stati evidenziati motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

#### ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dott. Biol. Daniele Ripa ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A. ex art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, si formulano le seguenti considerazioni conclusive:

#### per quadro progettuale

- il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di matrice inerte abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi;
- l'impianto prevede gestire 61 codici EER per un quantitativo pari a 100.000 t/a di rifiuti in ingresso da sottoporre, in quantità diverse, alle operazioni D13, D15, R5, R12 e R13;
- l'area di progetto presenta una superficie complessiva pari a circa 12.000 m<sup>2</sup> e sono previste le seguenti infrastrutture da realizzare:
  - recinzione perimetrale,
  - pesa,
  - locale uffici magazzino e servizi igienici di 210 m<sup>2</sup>,
  - tettoia rimessaggio mezzi di 990 m<sup>2</sup>,
  - 3300 m<sup>2</sup> di pavimentazione industriale, 4100 m<sup>2</sup> pavimentazione misto cava/inerti, 900 m<sup>2</sup> pavimentazione in conglomerato bituminoso, 2500 m<sup>2</sup> area verde,
  - impianto di trattamento acque di prima pioggia composto da fossa Imhoff e sistema di



subirrigazione per reflui civili

- sistema di abbattimento polveri ad umido
  - piantumazione di barriera arborea-arbustiva e artificiale perimetrale non inferiore a 3 metri;
- è previsto l'utilizzo dei seguenti macchinari: pala meccanica gommata, escavatore cingolato, impianto di frantumazione e selezione, container scarrabili, presso container scarrabili e contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti;

#### per il quadro ambientale

- lo studio di impatto ambientale ha evidenziato che la zona di ubicazione dell'impianto risulta inserita all'interno del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, in un ambito fortemente antropizzato da attività di tipo industriale, artigianale, agricolo e commerciale, con la presenza di alcune case sparse nel raggio di 500 metri e la vicinanza dalla rete viaria autostradale;

#### Atmosfera:

- lo studio di impatto ambientale ha considerato l'incremento delle emissioni diffuse di tipo gassoso e polverulento derivato dal transito di mezzi e macchinari nonché dalla movimentazione di rifiuti e prodotti finiti, ed ha ritenuto non significative le emissioni odorigene valutando la tipologia dei rifiuti in ingresso;
- sono state previste misure di contenimento come la copertura de carico degli automezzi e la adeguata gestione dello scarico nelle aree di conferimento, bassa velocità di transito mezzi, copertura dei cumuli, incapsulamento dei nastri trasportatori del frantumatore, nebulizzatori sul nastro estrattore ed innaffiamento delle aree di conferimento, stoccaggio e deposito e la pavimentazione delle aree di transito;

#### Traffico:

- l'attività prevede un discreto incremento di circa 20 veicoli al giorno pari a circa 2,5 transiti ora;
- il traffico stimato risulta sostenibile e coerente con la viabilità interessata;

#### Ambiente idrico:

- il SIA ha rilevato che l'impianto si colloca a distanza di sicurezza da pozzi e sorgenti destinate ad uso potabile;
- sono stati considerati gli sversamenti accidentali come impatti potenziali sulla componente idrica, e sono state anche previste le misure idonee ad evitare qualsiasi tipo di inquinamento su di essa, in particolare, la realizzazione del piazzale impermeabilizzato dotato da idoneo sistema di captazione trattamento delle acque di prima pioggia, un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche prima dello scarico nel fosso interpodereale ed un impianto di subirrigazione per la gestione delle acque civili;

#### Suolo e sottosuolo:

- è stato valutato un consumo di suolo pari a 12.000 m<sup>2</sup>, comunque inserito all'interno di una zona a destinazione industriale produttiva, di cui una parte destinata a pavimentazioni atte ad evitare contatto con il terreno sottostante ed una parte residuale pari a circa 2.500 m<sup>2</sup> di area verde;



#### Clima acustico:

- l'incremento del quadro emissivo deriverà dal traffico di mezzi, macchine operatrici e dal funzionamento del macchinario utilizzato per la riduzione volumetrica;
- la relazione previsionale di impatto acustico ha evidenziato che la nuova attività rispetterà i limiti emissivi per la classe di appartenenza come normato dal piano di zonizzazione acustica, ed ha evidenziato inoltre, l'assenza nelle zone immediatamente confinanti al sito di ricettori sensibili di classe I secondo la tabella A allegata al DPCM 14.11.1997;

#### Fauna e flora:

- l'area di progetto non ricade all'interno di aree naturali protette e si inserisce all'interno di una zona consortile industriale, in adiacenza ad un'area interessata da un impianto fotovoltaico ed anche attività rurali intervallate da terreni incolti;
- il contributo naturalistico puntuale previsto dal progetto riguarda la piantumazione perimetrale di alberature e la destinazione di un'area a verde paria a 2.500 m<sup>2</sup>;

#### Paesaggio:

- il progetto dal punto vista paesaggistico risulta coerente con il contesto in cui è stato proposto, in quanto, l'area interessata non risulta inserita all'interno di zone paesaggistiche tutelate e la visibilità dell'impianto, a seguito dell'inserimento della barriera vegetale, risulterà parziale in corrispondenza della viabilità da dove si accede, nelle immediate vicinanze e da alcuni punti in lontananza;

#### Salute pubblica:

- lo studio di impatto ambientale ha evidenziato le eventuali interferenze prodotte dalla realizzazione e dall'attività prevista, individuando anche le rispettive misure di mitigazione al fine di contenere le stesse;
- si è rilevata l'assenza di edifici sensibili e zone urbanizzate nelle vicinanze del sito industriale, allo stesso tempo sono state anche rilevate case sparse in un raggio di 500 metri dall'impianto stesso;
- il SIA ha riscontrato che dal punto di vista igienico sanitario, considerata la natura non pericolosa dei rifiuti da gestire, le misure di precauzione adottate per il personale addetto ai lavori e gli accorgimenti mitigatori, non sono previsti effetti significativi che possano creare nocimento alla salute;

#### per il quadro programmatico

- la realizzazione dell'impianto risulta coerente con la destinazione urbanistica, classificata dal P.R.T. come Aree destinate a nuova all'installazione di nuove attività produttive;
- il sito non presenta interferenza con vincoli paesaggistici, aree a rischio frana o esondazione, vincolo idrogeologico, e non ricade all'interno di aree SIC o ZPS;
- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, il comune di Pontinia ricade nella classe I dove sono riscontrati superamenti degli standard della qualità dell'aria per ciò che riguarda il particolato atmosferico e per quanto concerne il Piano Regionale per la Tutela delle Acque, il sito ricade in aree sottoposte a specifica tutela e aree vulnerabili ad elevata infiltrazione in classe 4 scadente qualità del Bacino;



- con riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti si rileva la presenza di un fattore di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali come l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, allo stesso tempo, sono anche presenti fattori preferenziali per gli aspetti ambientali e territoriali.

#### Pareri acquisiti

Considerate le seguenti note, con le quali, sono stati espressi pareri favorevoli con prescrizioni o non hanno rilevato motivi ostativi alla prosecuzione dell'istruttoria:

- prot.n. 34789 del 16.01.2019 dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Province: Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
- prot.n. 43189 del 28.10.2019 del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con allegata nota prot.n. 39442 del 02.10.2019;
- prot.n. 17011-P del 10.12.2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- prot.n. 13149 del 20.04.2020 del Settore Ecologia e Ambiente, Settore Pianificazione Urbanistica della Provincia di Latina con allegato allegate note prot.n. 10387 del 13.03.2020 e prot.n. 11919 del 02.04.2020;
- prot.n. 2516 del 01.06.2020 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina;
- prot.n. 3894 del 04.06.2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

Con riferimento ai rifiuti che si intendono gestire, l'istruttoria per la parte relativa all'Area Rifiuti rileva che in sede di autorizzazione l'autorità competente dovrà indicare condizioni di accettazione per i EER 170504 - materiali isolanti che potrebbero non avrebbero le caratteristiche di inerti. Inoltre, per il gruppo ceneri non appare certa la possibilità di stoccare in cassone tutti i EER indicati e pertanto, questo aspetto, dovrà essere verificato in sede di autorizzazione.

Inoltre, è necessario vincolare i rifiuti appartenenti al capitolo 15 e il CER 200303 al processo produttivo e limitarli ai processi di costruzione e demolizione.

Si escludono inoltre in ingresso all'impianto i seguenti codici:

- 200301 rifiuti urbani indifferenziati
- 020499 rifiuti non specificati altrimenti (terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli).

Visto quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti e amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta le fasi di cantiere ed esercizio.

Per quanto sopra rappresentato



In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale positiva alle seguenti condizioni:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
2. siano acquisite tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e provvedimenti necessari all'ideoneo l'esercizio dell'impianto in relazione agli attuali standard di qualità dell'ambiente;
3. in fase di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere acquisito il parere dell'Area rifiuti in merito agli aspetti localizzativi ed ambientali;
4. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;

#### Misure progettuali e gestionali

5. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;
6. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici EER non compresi nel progetto valutato e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso
7. non potranno essere trattati, in nessun caso, rifiuti costituiti da frazioni merceologiche biodegradabili e/o putrescibili e che possano esalare odori molesti;
8. dovranno essere rispettate le indicazioni sopra riportate derivante dall'istruttoria svolta dall'Area Rifiuti
9. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero, dovranno essere delimitate, separate e identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice EER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
10. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
11. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocumento per la salute umana e per l'ambiente;
12. non dovranno essere effettuate movimentazioni nella gestione dei codici EER 100101, 100103, 100115, 100117, 90112 e 190114, come evidenziato nella documentazione progettuale, prevedendo solo il conferimento con idonee precauzioni (all'interno di cassoni scarrabili protetti dagli agenti atmosferici da sistemi di copertura anche mobili tipo teli in plastica, ecc.) e stoccaggio temporaneo per l'avvio successivo presso impianti di recupero e smaltimento rifiuti;
13. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
14. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi e cofanature per l'abbattimento, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente;
15. il quadro emissivo dovrà essere limitato al fine di consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:





- le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
- velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
- dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili (B.A.T.);

16. l'impianto, ove necessario, dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;

#### Traffico indotto

17. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:

- idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità locale;
- in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
- siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

#### Monitoraggi e manutenzioni

18. dovrà essere applicato un sistema di monitoraggio ambientale previa verifica dello stesso con le Autorità competenti ai successivi controlli in fase di esercizio;
19. il sistema dovrà comunque garantire l'idoneo e costante monitoraggio, con le cadenze da definire in sede autorizzativa con gli enti preposti, in riferimento a emissioni odorigene e polverulente, alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, alle emissioni in corpo idrico, alle emissioni di rumore e vibrazioni, derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, nonché la definizione di tutte le idonee misure atte a garantire il rispetto dei limiti normativi in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa;
20. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione delle aree di gestione dei rifiuti e di stoccaggio, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;
21. dovrà essere costantemente garantita la piena efficienza delle griglie e delle canalette di raccolta e invio delle acque meteoriche;
22. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
23. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
24. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;
25. si verifichi anche la possibilità di stoccare e riutilizzare l'acqua raccolta e trattata al fine di massimizzare la riduzione del consumo della stessa (abbattimento polveri, lavaggio, ecc.);



26. si verifichi la possibilità dell'installazione di pannelli fotovoltaici sulla tettoia prevista nel progetto;

#### Interventi di mitigazione a verde

27. dovrà essere garantita la realizzazione degli interventi di sistemazione a verde (barriera arborea alta 3 metri e area a verde 2500 m<sup>2</sup>) indicati nel SIA utilizzando esemplari autoctoni, e garantita idonea la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

#### Sicurezza dei lavoratori

28. tutto il personale che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
29. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;
30. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

#### Modifiche o estensioni

31. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 18 pagine inclusa la copertina.



PROVINCIA DI LATINA

Settore Ecologia e Tutela del Territorio

Prot. n. 42844 del 07/12/2020 Fascicolo: Via 35 - RL67/18

***Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, VAS e VIA  
e Progetti Europei Statali e Regionali***

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – PROVVEDIMENTO  
AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. 152/06.**

Atto n. G06599 del 01/06/2021

**PROCEDIMENTO: VIA35 - RL67/18**

**OGGETTO: PROGETTO: "IMPIANTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA SOCIETÀ R13 SRL, NEL COMUNE DI  
PONTINIA (LT) IN LOCALITÀ IN LOCALITÀ STRADA DELLE PIGNETTE SNC". REGISTRO  
ELENCO PROGETTI: N. 067/2018**

**PROPONENTE: R13 S.R.L.**

**TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART.208 D.LGS.152/06 E SMI.**

**RIF. : COMUNICAZIONE REGIONE LAZIO PROT. U0924350. 28-10-2020.**

**REGIONE LAZIO**

**Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti**

Area Valutazione di Impatto Ambientale

Viale del Tintoretto n.432 00142 Roma

[ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it)

Con riferimento al procedimento ed alla relativa comunicazione della Regione Lazio, Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo Rifiuti, Area Valutazione di Impatto Ambientale, richiamati in oggetto, avendosi riguardo alla intervenuta Determinazione di pronuncia di compatibilità Ambientale n. G12518 del 28.10.2020, si trasmette :

**Autorizzazione Unica ex art.208 del D.Lgs.152/06** e smi in favore del Soggetto Proponente, recante il prot.42693 in data 04/12/2020 e pervenuta in data odierna dal competente Servizio di questa Provincia, comprensiva di relativi allegati da A a C.

Per quanto ai profili autorizzativi in relazione agli aspetti inerenti la materia della Difesa del suolo – Opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo, Pareri/Autorizzazioni/Concessioni ai fini idraulici, di cui al combinato disposto di:

D.Lgs.n.152/06 (già L. n. 183/1989),

R.D.n.523/1904,

R.D.n.368/1904,L.R.n.53/98;

D.G.R.L. n. 335/2016,

R.R.n.10/2014,

preso atto dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie, si conferma quanto alla comunicazione prot.1389/2019 di questa Provincia in ordine all'inoltro di istanza per via ordinaria ai fini dell'acquisizione del titolo ai fini idraulici, sulla base della normativa vigente in materia e dei disciplinari approvati dalla Provincia di Latina, rispettivamente disponibili a pagina web

<http://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4043>

e

<http://www.provincia.latina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1320>,

Si allegano:

1. Autorizzazione Unica ex art.208 del D.Lgs.152/06, prot.42693 in data 04/12/2020;
2. Allegati A,B,C, alla Autorizzazione di cui al Punto 1

**Il Responsabile del Procedimento di RU**

*Ing. Gianfranco CRIPPA*



**Il Responsabile di P.O. del Servizio**

**Opere Idrauliche, Risorse Idriche, Vincolo Idrogeologico,  
Vincolo Forestale e PGAF, PAI**

*Dott. Geol. Luigi MATTEOLI*

Atto n. G06599 del 01/06/2021

**Il Responsabile di P.O. del Servizio**

**AUA, Scarichi in fognatura, Autorizzazioni Depuratori Urbani, P.R.A.**

*ing. Enrico SORABELLA*

**Il Responsabile di P.O. del Servizio**

**Pianificazione Territoriale, SIT, VAS e VIA  
e Progetti Europei Statali e Regionali**

*Arch. Fabio ZACCARELLI*



**Il Responsabile ad interim di P.O. del Servizio**

**Energia, Rifiuti, Emissioni, AIA, AU**

**e Dirigente del Settore**

*Ing. Antonio NARDONE*





## PROVINCIA DI LATINA

Settore Ecologia e Tutela del Territorio

Prot. n° 42693  
del 04/12/2020

**OGGETTO:** Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MATRICE INERTE ABBINATO ALLA GESTIONE DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI", ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 – alla Società R.13 S.r.l., sito nel Comune di Pontinia (LT) in località strada delle Pignette snc.

### IL DIRIGENTE

#### VISTI:

- il Decreto Presidenziale n°50 del 03/09/2020, di conferimento dell'incarico dirigenziale del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina all'Ing. <sup>Atto n. G06599 del 01/06/2021</sup> Antonio Nardone;
- il Decreto Legislativo 13/04/2006 n° 152 "Norme in Materia Ambientale" e s.m.i.;
- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/11/08 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- la L.R. 27/98 "Disciplina regionale dei rifiuti" che delega alle Province funzioni amministrative in materia di autorizzazione relative alla costruzione/esercizio di impianti di trattamento/recupero di rifiuti;
- la L.R. 17/07/1989, n.48 di delega alle Province di funzioni amministrative, in materia di qualità dell'aria ai fini della protezione della salute e dell'ambiente;
- la circolare dell'Assessorato Sanità ed Ambiente della Regione Lazio n.59 del 17/11/1989 con cui si dettano criteri di applicazione della L.R. 48/89;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 05/09/1996 n.7104 con la quale sono state impartite alle Province direttive nella materia delegata con L.R. 48/89;
- la L.R. 16/12/2011, n.16 "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";
- la Legge n.241/1990 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la D.G.R.L. n°239 del 18/04/08 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n° 27/98";
- il Piano di Tutela delle Acque Regionali approvato con D.C.R. 27/09/2007 n. 42 aggiornato con D.C.R. Lazio del 23/11/2018 n.18;
- il Documento Tecnico approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n° 219 del 13/05/2011, pubblicato a pag. 20 del S.O. n° 130 al B.U.R.L. n° 24 del 28/06/2011;
- il punto 7.5 "Modalità di campionamento per gli impianti di depurazione di acque reflue domestiche/urbane provenienti da insediamenti/agglomerati inferiori a 2.000 a.e." del Documento Tecnico approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n° 219 del 13/05/2011;
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.66 del 10/12/2009;
- la Legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la D.G.R.L. n° 239 del 17/04/09, così come modificata dalla DGRL n°540 del 20/07/09, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi del D.lgs. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005";
- la D.G.R.L. n°335 del 16/06/2016 avente ad oggetto: "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti

di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016";

- la D.C.P. n°19 del 25/06/2016 con oggetto "Funzioni non fondamentali in materia ambientale per gli ambiti di competenza regionale, presa d'atto DGR n.335/2016 e conseguente sblocco attività del Settore Determinazioni";

- la D.G.R. n°132 del 27/02/2018 con oggetto "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n.104";

- la Circolare del "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento" prot. n°1121 del 21/01/2019, recante le "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

**VISTA** la domanda presentata dalla Società R.13 S.r.l., con sede legale in Strada San Carlo n°1183, presso l'area V.I.A. della Regione Lazio – Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – in data 07/12/2018, ai sensi dell'art.27-bis, parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., <sup>Atto n. G06599 del 01/06/2021</sup> per la realizzazione e gestione di un "Impianto di Recupero di Rifiuti Non Pericolosi di matrice inerte abbinato alla gestione di altri rifiuti non pericolosi";

**VISTA** la Determinazione di V.I.A. favorevole con prescrizioni n. G12518 del 28/10/2020, redatta dalla Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio, a conclusione delle sedute della conferenza di servizi svolte in date 30/09/2019, 12/12/2019 e 05/06/2020;

**VISTI** gli atti e/o pareri con prescrizioni, all'adozione della presente autorizzazione e alla stessa allegati, rilasciati da questa Provincia dal "Settore Ecologia e Tutela del Territorio", relativamente alla:

- Tutela aria, acquisito in atti con nota prot. n°41494 del 26/11/2020 (Allegato A);
- Tutela acque, acquisito in atti con nota prot. n°42007 del 01/12/2020 (Allegato B);
- Opere idrauliche, acquisito in atti con nota prot. n°43189 del 28/10/2019 (Allegato C);

**VISTA** l'Istruttoria Tecnica prot. n. 42691 del 04/12/2020, redatta dal personale tecnico dell'Ufficio Tutela Suolo, favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98, nella quale si fa riferimento tra l'altro alle valutazioni tecniche espresse nelle fasi endoprocedimentali propedeutiche al Provvedimento di V.I.A. favorevole con prescrizioni espresso con Determinazione n. G12518 del 28/10/2020 dalla Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio;

**VISTO** l'art.107 del D.Lgs. 267 del 18/08/00;

**DICHIARATO** che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

## **AUTORIZZA**

la società R.13 S.r.l. ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e art. 15 e 16 della L.R. 27/98, alla realizzazione e gestione di un nuovo "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MATRICE INERTE ABBINATO ALLA GESTIONE DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI" sito nel Comune di Pontinia (LT) in località strada delle Pignette snc;

**NEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RIPORTATE:**

### **1. Ubicazione dell'Impianto**

L'impianto è situato nel Comune di Pontinia, sito in via Strada delle Pignette snc, distinto al catasto del Comune di Pontinia al foglio n. 80 particelle n. 66,68,112,248;

## 2. Dimensione dell'impianto ed impiantistica

L'impianto si estende su un'area di mq 12.000 di cui coperti mq 1.200 di cui scoperti mq 10.800;  
La capacità produttiva prevista è di 100.000 ton/anno;

### 2.1 Nell'impianto sono previste le seguenti linee tecnologiche:

1. MESSA IN RISERVA (R13), RICICLO/RECUPERO DI ALTRE SOSTANZE INORGANICHE (R5) DEPOSITO PRELIMINARE (D15) E PRETRATTAMENTO (D13)  
capacità produttiva 80.000 ton/anno  
quantità rifiuti in entrata 266,6 ton/giorno - capacità di recupero rifiuti in % 98;
2. MESSA IN RISERVA (R13), TRATTAMENTO PRELIMINARE (R12), DEPOSITO PRELIMINARE (D15) E PRETRATTAMENTO (D13)  
capacità produttiva 10.000 ton/anno  
quantità rifiuti in entrata 33,3 ton/giorno - capacità di recupero rifiuti in % 0;
3. MESSA IN RISERVA (R13) E DEPOSITO PRELIMINARE (D15)  
capacità produttiva 10.000 ton/anno  
quantità rifiuti in entrata 33,3 ton/giorno - capacità di recupero rifiuti in % 0;

Atto n. G06599 del 01/06/2021

### Impianti e macchinari previsti:

- a) n. 1 pesa a ponte;
- b) n. 1 pala meccanica gommata;
- c) n. 1 escavatore cingolato;
- d) n.1 impianto di frantumazione e selezione;
- e) vari container scarrabili e contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti;

### 3. Operazioni di Smaltimento e Recupero Autorizzate:

La società svolgerà presso l'impianto in questione la seguente attività di gestione dei rifiuti:

Tipo Operazione da R1 a R13	Descrizione dell'attività da svolgere
R5	Recupero di materia (di altre sostanze inorganiche)
R12	Pretrattamento (operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come: la cernita, la triturazione, la compattazione, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11)
R13	Messa in riserva
Tipo Operazione da D1 a D15	Descrizione dell'attività da svolgere
D13	Raggruppamento preliminare
D15	Deposito preliminare (stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi)

4. Tipologie di Rifiuto Autorizzate, modalità di gestione e relative quantità:

Tipologia	CER	Descrizione	Operazioni di recupero/smaltimento	Quantità (t/anno)
Rifiuti inerti	010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	R13-R5-D15-D13	80.000
	010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		
	010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
	010409	scarti di sabbia e argilla		
	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 e 01 04 07		
	010412	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11 <small>Atto n. G06599 del 01/06/2021</small>		
	010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
	101203	polveri e particolato		
	101206	stampi di scarto		
	101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		
	120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16		
	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		
	170101	cemento		
	170102	mattoni		
	170103	mattonelle e ceramiche		
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
	170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
200301	rifiuti urbani non differenziati (rifiuti inerti)			
200303	residui della pulizia stradale (conchiglie)			
Terre e Rocce	010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R5-D15-D13	
	010409	scarti di sabbia e argilla		
	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 01 04 07		
	010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		



	020499	rifiuti non specificati altrimenti (terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli)	R13-R5-D15-D13	
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		
Miscele bituminose	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
Fanghi	010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R13-R12-D15-D13	5.000
	010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		
	010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06		
	170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05		
Altri rifiuti non pericolosi da demolizione	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12-D15-D13	5.000
	150101	imballaggi di carta e cartone		
	150102	imballaggi di plastica		
	150103	imballaggi in legno		
	150104	imballaggi metallici		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	150107	imballaggi di vetro		
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
	170201	legno		
	170202	vetro		
	170203	plastica		
	170401	rame, bronzo, ottone		
	170402	alluminio		
	170403	piombo		
	170404	zinco		
	170405	ferro e acciaio		
170406	stagno			
170407	metalli misti			
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			
200303	residui della pulizia stradale			
Altri rifiuti non pericolosi	100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R13-D15	10.000
	100103	ceneri leggere di carbone		
	100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04		
	100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16		
	190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11		
	190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13		
<b>TOTALE</b>				<b>100.000</b>

Atto n. G06599 del 01/06/2021

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno): 333,3

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 100.000

di cui pericolosi (ton): 0

di cui non pericolosi (ton): 100.000

### 5. Rifiuti e MPS in uscita dall'impianto

Rifiuti prodotti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

Tipologia	CER	Descrizione	Quantità (t/anno)	Quantità (t/anno)
Rifiuti inerti	010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	R13-R12-R10-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D9-D8-D1	1.600* 80.000**
	010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		
	010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
	010409	scarti di sabbia e argilla		
	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 e 01 04 07		
	010412	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11		
	010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
	101203	polveri e particolato		
	101206	stampi di scarto		
	101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
	101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		
	120117	residui di materiale di sabbatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16		
	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		
	170101	cemento		
	170102	mattoni		
	170103	mattonelle e ceramiche		
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
	170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
191201	carta e cartone			
191202	metalli ferrosi			
191203	metalli non ferrosi			
191204	plastica e gomma			

	191205	vetro				
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				
	191208	prodotti tessili				
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)				
	191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)				
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11				
	200301	rifiuti urbani non differenziati (rifiuti inerti)				
	200303	residui della pulizia stradale (conchiglie)				
Terre e Rocce	010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07				
	010409	scarti di sabbia e argilla				
	010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 e 01 04 07	Atto n. 06599 del 01/06/2021			
	010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07				
	020499	rifiuti non specificati altrimenti (terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli)				
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03				
	170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07				
Miscele bituminose	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01				
Fanghi	010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci				
	010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06				
	010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06				
	170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05				
	191201	carta e cartone	R13-R12-R10-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D9-D8-D1	5.000***		
	191202	metalli ferrosi				
	191203	metalli non ferrosi				
	191204	plastica e gomma				
	191205	vetro				
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				
	191208	prodotti tessili				
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)				
	191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)				
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11					
Altri rifiuti non pericolosi da demolizione	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)			R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D9-D8-D1	5.000***
	150101	imballaggi di carta e cartone				
	150102	imballaggi di plastica				
	150103	imballaggi in legno				
	150104	imballaggi metallici				
	150106	imballaggi in materiali misti				
	150107	imballaggi di vetro				

	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
	170201	legno		
	170202	vetro		
	170203	plastica		
	170401	rame, bronzo, ottone		
	170402	alluminio		
	170403	piombo		
	170404	zinco		
	170405	ferro e acciaio		
	170406	stagno		
	170407	metalli misti		
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Atto n. C06599 del 01/06/2021	
	191201	carta e cartone		
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	200303	residui della pulizia stradale		
Altri rifiuti non pericolosi	100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R13-R12-R10-R5-R3-D15-D14-D13-D9-D8-D1	10.000***
	100103	ceneri leggere di carbone		
	100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04		
	100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16		
	190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11		
	190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13		
<b>TOTALE</b>				<b>21.600*</b> <b>100.000**</b>
<b>Note:</b>				
*nel caso in cui sui rifiuti vengano effettuate completamente operazioni di R5;				
**nel caso in cui vengano effettuate unicamente operazioni di R13, D15 e D13;				
***tipologie di rifiuti su cui verranno effettuate unicamente operazioni di R13, D15, R12, D13, per cui non si prevedono oscillazioni quantitative in quanto, non essendoci recupero da R1 a R11, tutto il rifiuto in entrata verrà inviato a impianti terzi.				

**Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dai processi di trattamento rifiuti da gestirsi in deposito temporaneo:**

CER	Descrizione	Operazione successiva svolta presso terzi	Quantitativo (t/anno)
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-R5-R4-R3	0,01
150106	imballaggi in materiali misti	R13-R5-R4-R3	0,5
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-R12-R4-R3-D15-D13	0,1
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13-R12-R4-R3-D15-D13	0,1
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13-R12-R4-R3-D15-D13	0,1
190810	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13-R9	0,1
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13-R3	1
150101 200101	carta e cartone	R13-R3	0,3
150107 200102	vetro	R13-R5	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13-R3	
150102 200139	plastica	R13-R3	
200140	metalli	R13-R4	
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13-R5-R4-R3	
200304	fanghi dalle fosse settiche	D15-D8	
<b>TOTALE</b>			<b>3,21</b>

**Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento:**

Prodotti finiti	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Successivo invio	Quantità (t/anno)
EoW Inerte (aggregati riciclati e materiali per l'edilizia)	Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio n. 5205/2005, D.M. 11.04.2007, D.M. 69/2018, UNI-EN 13242 e UNI-EN 12620	Cantieri edili, stradali, ferroviari, ecc., impianti di produzione di materiali per l'edilizia, recuperi ambientali e altre destinazioni	0* 78.400**
Totale			0* 78.400**
<b>Note:</b>			
*nel caso in cui vengano effettuate unicamente operazioni di R13, D15 e D13;			
**nel caso in cui sui rifiuti vengano effettuate completamente operazioni di R5.			

## 6. Bilancio di massa

Rifiuti in entrata	100.000 ton/anno
Rifiuti in uscita verso recupero	da 21.600 a 100.000 ton/anno
Materie prime seconde in uscita dall'impianto_(qualifica End of Waste)	da 0 a 78.400 ton/anno
Perdite di processo	0 ton/anno
Rifiuto smaltito esternamente	da 21.600 a 100.000 ton/anno
Rifiuto smaltito internamente	0 ton/anno
% rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata (capacità massima)	78,4 %

## 7. Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto

La capacità massima di stoccaggio presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	0	17.414	17.414
D15	0		
Totale	0	17.414	17.414

Deposito temporaneo 3,21 ton

N.B. In deposito temporaneo possono essere portati unicamente i rifiuti derivati dalla normale attività della società. Non devono essere inclusi i rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti provenienti da terzi.

## 8. Strutture per lo stoccaggio dei rifiuti:

### Articolo I. Contenitori fissi per rifiuti solidi o gassosi

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione

### Articolo II. Contenitori fissi per rifiuti liquidi

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione

Per ciascun contenitore o per più contenitori riportare (facendo riferimento al numero di individuazione di cui sopra) il dimensionamento delle vasche di contenimento:

N. vasca di cont.	N. individuazione cont. ricadenti nella vasca	Capacità totale in mc di tutti i cont. presenti nella vasca	Dimensione vasca in mc

### Articolo III. Contenitori mobili localizzabili nell'impianto

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione
10-35	Aree messa in riserva e deposito preliminare	Container scarrabili

**Articolo IV. Aree di stoccaggio**

<b>Dimensione (mq)</b>	<b>Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale</b>
1.100	Area R13/D15 – Rifiuti inerti
742	Area R13/D15 – Miscele bituminose
330	Area R13/D15 – Terre e rocce da scavo
198	Area R13/D15 – Fanghi
198	Area R13/D15 – Altri rifiuti n.p. da demolizione
198	Area R13/D15 – Altri rifiuti n.p.

Atto n. G06599 del 01/06/2021

**Articolo V. Aree destinate al deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti dalla società per l'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti**

<b>Dimensione (mq)</b>	<b>Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale</b>
13,75	Cassone deposito temporaneo rifiuti misti
13,75	Cassone deposito temporaneo rifiuti metallici
72	Deposito temporaneo rifiuti da trattamento

N.B. L'area per il deposito temporaneo deve essere separata fisicamente (recinzione /struttura a parte etc..) dalle zone dove si procede al trattamento dei rifiuti provenienti dall'esterno.

**9. Impianti di destinazione finali che si intende utilizzare:****Articolo VI Recupero**

<b>Società</b>	<b>Quantità avviate (ton)</b>
Qualsiasi impianto che l'impresa intende utilizzare	21.600 - 100.000

**Articolo VII Smaltimento**

<b>Società</b>	<b>Quantità avviate (ton)</b>
Qualsiasi impianto che l'impresa intende utilizzare	21.600 - 100.000

**Articolo VIII Materie prime seconde**

<b>Società</b>	<b>Quantità avviate (ton)</b>
Qualsiasi cantiere, impianto di produzione di materiali per l'edilizia, recupero ambientali e altre destinazioni che l'impresa intende utilizzare	78.400

**SI DA' ATTO**

- che la data dei termini di decorrenza di:
  - Efficacia del presente provvedimento;
  - Inizio e fine lavori ai sensi del D.P.R. 380/2001;

- Durata dell'Autorizzazione Unica in anni dieci (10);

si intende avviata dal rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. 152/06;

**PRESCRIVE che:**

a. la Società R.13 S.r.l., con sede legale in strada San Carlo n°1183, 04014 Pontinia, rispetti le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri e/o autorizzazioni, che si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto, rilasciati dagli enti coinvolti nel procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

**b. Prescrizioni da osservare in merito alla tutela suolo dall'inquinamento:**

Atto n. G06599 del 01/06/2021

- 1) I rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sono quelli individuati dai codici CER riportati nella tabella di cui al punto 4 del presente atto autorizzativo;
- 2) La gestione, di eventuali depositi temporanei dei rifiuti autoprodotti dalla società, deve rispettare quanto prescritto dall'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 3) La società deve ottemperare a quanto prescritto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 4) Le materie prime secondarie prodotte dalle operazioni di recupero devono essere conformi, ai sensi dell'art. 181-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alle caratteristiche stabilite dal DM 05.02.1998 come modificato dal DM 186 del 05/04/2006;
- 5) Potrà essere accettato il codice CER 17 05 04 avente caratteristiche di inerte, diverse dal codice CER 17 05 03\* contenente sostanze pericolose;
- 6) Le aree di:
  - approvvigionamento dei rifiuti;
  - di stoccaggio dei rifiuti (anche nelle aree di lavorazione);
  - produzione e/o recupero dei rifiuti;
  - di stoccaggio delle materie prime secondarie;
  - di carico delle materie prime secondarie;devono essere conformi a quanto riportato nell'elaborato grafico rifiuti "Tav.6";
- 7) Sottoporre a verifica gli strumenti di pesatura funzionali alla presa in carico dei rifiuti sul registro di cui all'art. 190 del D.lgs.152/2006 e s.m.i., nel rispetto di quanto richiamato in materia, dal D.M. 28 marzo 2008 n°182;
- 8) I rifiuti devono essere:
  - stoccati per gruppi omogenei;
  - individuati in modo univoco con segnaletica riportante i codici CER;
- 9) Il processo di gestione e di produzione dei rifiuti appartenenti al capitolo 15 e il rifiuto di cui al codice CER 20 03 03 dovranno essere limitati e derivanti dai soli processi produttivi di costruzione e demolizione;
- 10) I rifiuti con codice CER 20 03 01 e 02 04 99 non possono essere accettati in ingresso all'impianto;
- 11) La modalità di gestione dei rifiuti del Gruppo Ceneri, identificati come "Altri rifiuti non pericolosi", per i codici CER 19 01 12 e 19 01 14 in ingresso all'impianto, è consentita con utilizzo di "cassoni";
- 12) Separare i rifiuti in entrata da quelli prodotti dalle operazioni di recupero dei rifiuti in entrata, da gestire secondo le modalità del deposito temporaneo di cui alla lettera bb) dell'art. 183 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- 13) Attenersi per quanto concerne la "cessazione della qualifica di rifiuto" a quanto riportato nell'articolo 184-ter del D.lgs.152/2006. In ogni caso, detti prodotti dovranno essere accompagnati da apposita analisi merceologica attestante la conformità degli stessi alle normative di riferimento. In caso



contrario, il materiale derivante dal processo di recupero dovrà essere considerato rifiuto e come tale avviato a recupero/smaltimento presso impianti appositamente autorizzati;

- 14) Conferire i rifiuti in discarica solo per le frazioni che ad un esame merceologico non presentano la possibilità di recuperare materia e/o energia;
- 15) Comunicare dopo la messa in esercizio, gli impianti di destinazione finale dei rifiuti derivanti dalle attività di recupero, smaltimento, e utilizzo delle MPS;
- 16) Redigere un **“Piano di Monitoraggio Ambientale”** che deve essere firmato dal legale rappresentante e dal responsabile tecnico dell’impianto e trasmesso a questa Provincia e all’ARPA Lazio Sezione di Latina entro novanta giorni dal rilascio del P.A.U.R.;
- 17) Il **“Piano di Monitoraggio Ambientale”** deve contenere:
  - Descrizioni delle manutenzioni ordinarie e/o straordinarie dell’impianto di trattamento acque reflue;
  - Descrizioni delle manutenzioni ordinarie e/o straordinarie dell’impianto di trattamento emissioni in atmosfera; Atto n. G06599 del 01/06/2021
  - Descrizioni delle manutenzioni ordinarie e/o straordinarie della linea semiautomatica dei rifiuti multi materiali;
  - Modalità di rilevazione delle non conformità (NC) nella gestione dell’impianto e misure attuate per la risoluzione delle NC;
  - Relazione di impatto acustico redatta ai sensi della normativa vigente in materia di inquinamento acustico ambientale;
  - Piano annuale degli accertamenti analitici delle acque di scarico, delle emissioni in atmosfera, della falda acquifera, dei test di cessione e sulla potabilità dell’acqua;
  - Idonea refertazione delle analisi di cui sopra in conformità a quanto prescritto nel D.lgs.152/06 e s.m.i., nel DM 5.2.1998 così come modificato dal DM 186 del 05/04/2006, nella tabella **“Analisi delle acque sotterranee”** del D.lgs. 36/06 e nel D.lgs.31/01, nonché nelle norme UNI specifiche di settore;
  - I certificati analitici o una tabella riassuntiva dei parametri (relativamente alle acque sotterranee) ricercati con i valori riscontrati confrontandoli con i limiti riportati nella tabella 2 **“Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee”** dell’Allegato 5 parte IV – Titolo V del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
  - Una tabella riassuntiva del quantitativo di rifiuti in entrata, suddivisi per CER e per operazione alla quale gli stessi sono stati destinati, nonché dei rifiuti in uscita (suddivisi per CER e impianto di destinazione finale);
- 18) Le analisi prescritte nel **“Piano di Monitoraggio Ambientale”** devono essere effettuate da un laboratorio accreditato dal SINAL (Sistema Nazionale per l’Accreditamento dei Laboratori);
- 19) Assicurare la regolare tenuta dei **“Registri di carico e scarico”** previsti dal D.lgs.152/06 e s.m.i. e dal Decreto Ministero dell’Ambiente 1° aprile 1998 n. 148;
- 20) Trasmettere annualmente entro il mese di febbraio una relazione tecnica riassuntiva, a firma del direttore tecnico e del legale rappresentante, contenente:
  - gli esiti delle attività previste dal **“Piano di Monitoraggio Ambientale”**;
  - un rapporto consuntivo riferito all’attività;
  - i referti richiamati al punto 17) del presente atto;
  - il MUD riferito all’anno precedente;
- 21) Comunicare le eventuali variazioni di nomina del responsabile esperto di problematiche ambientali ai sensi del comma 4 dell’art. 26 delle NTA del Piano di Tutela Acque Regionali D.C.R. Lazio 42/2007;
- 22) La rumorosità dell’impianto dovrà rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in ambito di inquinamento acustico, nonché i limiti imposti dalla zonizzazione prevista dal Comune di Pontinia;
- 23) Evitare ogni danno o pericolo per la salute, l’incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti ai lavori;

- 24) Garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;
- 25) Salvaguardare la flora, la fauna ed evitare il degrado ambientale e del paesaggio;
- 26) Nel caso si verifichi un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito la società "R.13 S.r.l." deve rispettare quanto prescritto nell'art. 242 del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
- 27) Procedere al ripristino ambientale dell'area secondo quanto riportato nella parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tale ripristino dovrà essere eseguito a cura e spese della società stessa alla chiusura dell'esercizio prima dello svincolo della garanzia finanziaria successivamente richiesta;
- 28) Adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico sanitarie che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;
- 29) Comunicare eventuali variazioni societarie, del responsabile tecnico e dell'Amministratore;
- 30) Rispettare la normativa vigente in materia di antincendio e in particolare a quanto richiamato nella Circolare del "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento" prot. n°1121 del 21/01/2019, recante le "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

**c. Prescrizioni da osservare in merito alle emissioni in atmosfera:**

- 31) Attenersi alle prescrizioni e condizioni contenute nell'atto di "Autorizzazione alle emissioni in atmosfera" prot. n. 41494 del 26/11/2020 ("Allegato A" al presente atto), rilasciato ai sensi dell'art.269 c.2 del D.lgs n.152/06 – L.R. 48/89, e Rispettare i valori riportati nel relativo "Quadro Riassuntivo delle Emissioni";

**d. Prescrizioni da osservare in merito alla tutela delle acque dall'inquinamento:**

- 32) Attenersi alle prescrizioni e condizioni contenute nell'atto di "Autorizzazione allo scarico delle acque reflue D.Lgs. 152/2006" prot. n. 42007 del 01/12/2020 ("Allegato B" al presente atto), rilasciato ai sensi dell'art.124 del D.lgs.152/06;

**e. Prescrizioni da osservare in merito alle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo:**

- 33) Per l'ottenimento della Concessione demaniale, ai sensi della L.183/1989, D.lgs. 112/98, L.R. 53/98, L.R. 14/99 e D.G.R.L. 335/2016, fermo restando i contenuti della nota rilasciata dal Settore Ecologia e Tutela del Territorio con prot. n.43189 del 28/01/2019 ("Allegato C" del presente atto), si precisa che al fine della disponibilità delle aree del demanio, la società è tenuta ad acquisire il titolo Concessorio per le aree del demanio idrico fluviale interessate dall'impianto prima dell'occupazione dell'area demaniale interessata, presentando apposita istanza all' "Ufficio Opere Idrauliche" di questa Provincia;

**SI DISPONE:**

- di modificare l'autorizzazione ove ritenuto necessario:
  - o per effetto dell'evoluzione della migliore tecnologia disponibile nonché per l'evoluzione della situazione ambientale e/o per effetto dell'emanazione dei regolamenti regionali di cui al D.lgs. 152/06;
  - o per adeguare i valori di emissioni in atmosfera e di scarico delle acque reflue ai valori delle linee guida che saranno emanate ai sensi del D.lgs. 152/06;
- che l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica normativa di settore per la quale viene rilasciato l'atto;

- che secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73 il soggetto autorizzante è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
- che sono fatti salvi tutti i diritti di terzi;
- che l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera prot. n.41494 del 26/11/2020 e l'Autorizzazione allo scarico delle acque reflue prot n.42007 del 01/12/2020 si intendono completamente ricomprese, integrate con il presente atto di Autorizzazione Unica, del quale ne assumono gli stessi termini di durata (dieci anni) a far data dal rilascio dell'atto di P.A.U.R.;
- che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, si intende richiamata la normativa in materia di tutela del suolo, dell'aria e dell'acqua dall'inquinamento, <sup>Atto n. G06599 del 01/06/2021</sup>

**RAPPRESENTA** alla Società "R.13 S.r.l.che:

- dovrà presentare domanda di rinnovo del presente atto di A.U., centottanta giorni prima della scadenza, e in caso di varianti sostanziali e varianti non sostanziali dell'impianto rispettare, quanto previsto dalla L.R. 27/98 e dalla D.G.R.L. n° 239 del 18/04/08;
- relativamente allo scarico delle acque, dovrà:
  - o effettuare la comunicazione alla Provincia di Latina, ai sensi del comma 12 art.124 del D.lgs. 152/06, qualora intervengano: modifiche della destinazione d'uso, ampliamenti e ristrutturazioni dell'insediamento; e/o qualsiasi modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
  - o comunicare alla Provincia eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;
  - o comunicare alla Provincia di Latina, al Comune di Pontinia, al Servizio Igiene Pubblica ASL Latina competente per territorio, all'ARPALAZIO sede di Latina, al Corpo Forestale dello Stato, la cessazione dell'attività;

#### **AVVERTE che:**

- L'esercizio dell'"IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MATRICE INERTE ABBINATO ALLA GESTIONE DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI" è subordinato alla presentazione da parte della società "R.13 Srl", della seguente documentazione:
  - comunicazione dell'avvenuta esecuzione delle opere di realizzazione e trasmissione del Collaudo finale rilasciato da tecnico abilitato incaricato dalla società "R.13 Srl";
  - idonee garanzie finanziarie secondo i tempi e le modalità previste dalla DGR n° 239 del 17/04/2009 così come modificata dalla DGRL n°540 del 20/07/09 nonché alla Circolare del "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento" prot. n°1121 del 21/01/2019;
- Le garanzie finanziarie fanno parte integrale e obbligatoria della autorizzazione ex art.208 [NOTA 1], comma 11 lett. g) D. Lgs 152/2006, e servono in generale per la copertura dei danni a terzi provocati da inquinamento, copertura dei costi necessari a sostenere gli oneri relativi all'attività di gestione rifiuti e alle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli obblighi di legge.  
Secondo la Circolare le garanzie finanziarie devono essere adeguate rispetto agli effettivi rischi di gestione individuate dall'Autorità competente, e dunque nella definizione delle stesse quest'ultima, in base all'art.208, comma 11, lett. g) [NOTA 2], del Dlgs. n. 152 del 2006, dovrà considerare anche le prescrizioni precauzionali riguardanti il rischio di incendi in relazione alla capacità autorizzata e alle tipologie dei rifiuti stoccati (pericolosi e non pericolosi) ed in particolare:

- o le garanzie dovranno essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n° 239/ 2009 e s.m.i. - Allegato B;
  - o la durata della copertura finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione rilasciata dal P.A.U.R. maggiorata di due anni;
  - o dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente atto,
- A seguito delle presentazioni delle garanzie finanziarie di cui sopra questa Provincia rilascerà, entro trenta giorni, la presa d'atto, comunque al decorrere dei quali si riterrà positivamente rilasciata;
  - Qualsiasi modifica che intervenisse sull'impianto deve essere comunicata, con un preavviso almeno di sessanta giorni, alla Provincia di Latina;
  - Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;
  - Il rinnovo dell'Autorizzazione Unica è rilasciato nei limiti e nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale;
  - Sono FATTI SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell' autorità sanitaria;

Atto n. G06599 del 01/06/2021

TRASMETTE il seguente provvedimento:

- alla Regione Lazio - Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti - Area V.I.A.;

Elenco allegati:

Allegato A – “Autorizzazione atmosfera - Quadro Riassuntivo delle Emissioni”;

Allegato B – “Autorizzazioni acque reflue”;

Allegato C - “Parere Opere Idrauliche”.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Sabrina Forcina



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Antonio Nardone





## PROVINCIA DI LATINA

Settore Ecologia e Tutela del Territorio

Prot. n. 41494

del 26/11/2020

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 art. 269 - L.R. 48/89 - Ditta: R13 S.r.l. – Strada delle Pignette, snc – Pontinia.

Atto n. G06599 del 01/06/2021

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, avente per oggetto: "Norme in materia ambientale";
- VISTA la L.R. 17 luglio 1989 n. 48 di delega alle province di funzioni amministrative, in materia di qualità dell'aria ai fini della protezione della salute e dell'ambiente;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Sanità ed Ambiente della Regione Lazio n. 59 del 17.11.89 con cui si dettano criteri di applicazione della L.R. 48/89;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 5 settembre 1996 n. 7104 con la quale sono state impartite alle Province direttive nella materia delegata con L.R. 48/89;
- VISTA la Legge Regionale n. 14/99, avente per oggetto: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- VISTO il D.Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010, avente per oggetto: "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- VISTA la domanda di Autorizzazione Unica per un Nuovo Impianto di Smaltimento e di Recupero dei Rifiuti sito nel Comune di Pontinia, presentata dalla Ditta R13 S.r.l., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, acquisita in atti di questa Provincia con prot. n. 59329 del 24/12/2018, contenente, tra l'altro, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06, all'installazione di un nuovo impianto per l'attività di "gestione rifiuti e recupero inerti", da svolgere nello stabilimento sito nel Comune di Pontinia, Strada delle Pignette, snc;
- VISTA l'istruttoria, prot. n. 41493 del 26/11/2020, con la quale l'Ufficio Tutela Aria ha relazionato in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi, in base a quanto dichiarato nella documentazione presentata dalla Ditta;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 16 giugno 2016, n. 335 "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione

Registro di Settore n°

135

del

26/11/2020

della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016";

- VISTO l'art.107 del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18.08.2000;

- VISTO il Decreto Presidenziale n. 50 del 03/09/2020, di conferimento dell'incarico dirigenziale del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina all'Ing. Antonio Nardone;

### **DICHIARA**

Che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/90 e pertanto:

### **AUTORIZZA**

la Ditta R13 S.r.l., con sede legale in Pontinia, Strada San Carlo, n. 1183, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06, fatti salvi i pareri, i nulla-osta, le autorizzazioni e quanto altro previsto dalle altre normative vigenti, all'installazione di un nuovo impianto per l'attività di gestione rifiuti e recupero inerti, da svolgere nello stabilimento sito nel Comune di Pontinia, Strada delle Pignette, snc, comportante emissioni in atmosfera come riportato nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni, "Allegato A" (composto da 1 pagina) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, in relazione alla documentazione presentata, con le sottoriportate prescrizioni;

- 1) **STABILISCE** che la Ditta dovrà provvedere:
  - alla messa in esercizio e a regime dell'impianto da installare secondo le procedure previste al comma 6 art. 269 del D.Lgs. 152/06;
  - a comunicare alla Provincia di Latina, al Comune ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato e la data prevista per l'eventuale smantellamento dello stesso;
- 2) **PRESCRIVE** alla Ditta di:
  - 2.1) identificare i punti di emissioni diffuse degli effluenti, mediante idonea cartellonistica, conformemente a quanto stabilito nella presente autorizzazione;
  - 2.2) provvedere alla manutenzione di tutti i sistemi di abbattimento, al fine di assicurare l'efficienza delle apparecchiature stesse e di garantire il continuo rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - 2.3) non sono richieste misure periodiche alle emissioni;
  - 2.4) dovrà tenere appositi registri, redatti secondo i modelli riportati nell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/06, con pagine numerate e vidimato dall'A.S.L. di Latina, su cui annotare, a firma e cura del responsabile dell'impianto:
    - ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo), (appendice 2), nonché la data e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite sui sistemi di contenimento delle emissioni.Tali registri devono essere tenuti a disposizione dell'Autorità competente per il controllo;

- 2.5) qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tale da non garantire il contenimento delle emissioni diffuse, dovrà comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi. Tali avarie o malfunzionamenti devono essere comunicati entro 8 ore alla Provincia di Latina ed all'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, in particolare, deve esser registrata ogni fermata degli impianti, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati;
- 3) INCARICA l'A.R.P.A. Lazio Sezione di Latina, a provvedere agli accertamenti previsti dal comma 6 art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- 4) FA SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'Autorità Sanitaria;
- 5) Si RISERVA di modificare l'autorizzazione ove ritenuto necessario;  
Atto n. G06599 del 01/06/2021
- 5.1) per effetto dell'evoluzione della migliore tecnologia disponibile nonché per l'evoluzione della situazione ambientale;
- 5.2) per adeguare i valori di emissione ai valori fissati dalle linee guida che saranno emanate ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- 6) RAPPRESENTA alla Ditta che dovrà:
- 6.1) presentare apposita domanda di autorizzazione ai sensi del comma 8 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 ed ottenere la preventiva autorizzazione qualora intenda effettuare:
- a) la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni quantitative e/o qualitative delle emissioni inquinanti ovvero aumento significativo delle emissioni già prodotte;
- b) il trasferimento dell'impianto in altra località;
- 6.2) richiedere nuova autorizzazione in caso di variazione della ragione sociale;
- 7) DA ATTO che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa in materia di tutela dell'aria dall'inquinamento;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento  
Ufficio Tutela Aria  
*Ing. Aurelio Russo*



IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ecologia e Tutela del Territorio  
*Ing. Antonio Nardone*



*Provincia di Latina*  
*Settore Ecologia e Tutela del Territorio*

Prot. n. 42007  
del 01/12/2020

**OGGETTO:** D.Lgs.152/06 parte terza – Ditta: R13 SRL – Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia. insediamento sito in Strada delle Pignette snc, 04014 Pontinia (LT).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE Atto n. G06599 del 01/06/2021

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la legge regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m. ed i., avente per oggetto "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte III avente per oggetto "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"

VISTO l'art.101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell'esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell'allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

VISTO l'art. 124 del D.Lgs.152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

VISTO l'art. 125 del D.Lgs.152/06 che stabilisce i contenuti generali della domanda di autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia;

VISTO l'art.113 comma 3 del D.Lgs.152/06 che indica alle regione di disciplinare i casi in cui chiedere le modalità di gestione delle acque di prima pioggia;

VISTO il Documento Tecnico approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. n° 219 del 13/05/2011, pubblicato a pag. 20 del S.O. n° 130 al B.U.R.L. n° 24 del 28/06/2011;

VISTO l'art.30 delle NTA del Piano di Tutela della Acque Regionali aggiornato, adottato dalla Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 23.11.2018;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 16 giugno 2016, n. 335 concernente "Ricognizione delle funzioni amministrative e delle attribuzioni in materia ambientale, di competenza rispettivamente della Regione Lazio e degli Enti di Area Vasta, a seguito del riordino intervenuto in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art.7, comma 8 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 - Legge di stabilità regionale 2016";

Registro di Settore n° 196 del 01/12/2020



VISTA la nota pervenuta con prot. n. 39757 del 16/11/2020 relativa alla richiesta d'ufficio sul procedimento in oggetto;

VISTO il parere rilasciato da questa Provincia in materia di tutela delle acque, in atti con prot. n°11919 del 02/04/2020, nell'ambito del procedimento di "V.I.A. ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 sul progetto presentato alla Regione Lazio per la "Realizzazione impianto di gestione rifiuti" nel Comune di Pontinia (LT) Strada delle Pignette - Autorità Competente: Regione Lazio Direzione Regionale Politiche Ambientali E Ciclo Dei Rifiuti - Area di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 50 del 03.09.2020 che assegna all'Ing. Antonio Nardone, l'incarico dirigenziale del Settore Ecologia e Tutela del Territorio della Provincia di Latina;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

### AUTORIZZA

- 1) ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.152/06 la ditta R13 Srl con insediamento sito in Strada delle Pignette snc, 04014 Pontinia (LT), a scaricare previa depurazione le acque di prima pioggia originate dalla superficie di mq 4.200 con le modalità indicate nei seguenti elaborati tecnici trasmessi dalla Regione Lazio:
  - "Tav. 8.2 rev.2 – Relazione tecnica scarico acque reflue";
  - "Tav. 8.3 rev.2 – Elaborato scarico acque reflue di prima pioggia";
  - "Tav. 13 rev.2 – Relazione tecnica gestionale".
- 2) PRESCRIVE al titolare dell'autorizzazione:
  - a. I limiti da rispettare allo scarico dovranno essere nel rispetto di quanto indicato nella DGR Lazio n° 34 del 26/01/2012 ed in particolare:
    - i. pH; solidi sospesi totali; COD; Arsenico; Bario; Cadmio; Cromo; Ferro; Mercurio; Nichel; Piombo; Rame; Zinco; Solfati; Cloruri; Fluoruri; Oli Minerali; Solventi organici aromatici; Solventi clorurati; Azoto ammoniacale, nitrico e nitroso; Tensioattivi totali.
    - ii. le concentrazioni dei predetti parametri dovranno rientrare nei limiti della Tab.4 all.5 alla parte III del D.Lgs.152/06;
  - b. Il sistema di raccolta, drenaggio, accumulo e trattamento delle acque di prima pioggia non dovrà essere superiore a mq 4.200;
  - c. Dovranno essere adottati opportuni accorgimenti al fine di isolare le aree impermeabilizzate dalle aree non impermeabilizzate (cordoli, pendenze, griglie, ecc.);
  - d. Le aree impermeabilizzate dovranno essere mantenute in perfette condizioni di manutenzione e pertanto prive di lesioni;
  - e. Il volume utile di esercizio del sistema di accumulo delle acque di prima pioggia, pari a 21,00 metri cubi, dovrà essere adeguatamente mantenuto disponibile ad ogni evento meteorico predetto da un tempo asciutto di 48 ore;
  - f. Il sistema di trattamento delle acque dovrà essere sempre adeguato a scaricare le acque di prima pioggia e seconda pioggia nel rispetto di quanto indicato nella DGR Lazio n°34 del 26/01/2012 ed in particolare:

- g. eseguire per il primo anno di validità dell'autorizzazione almeno 6 campioni ed almeno 2 per gli anni successivi, analizzando i predetti parametri;
- h. predisporre e mantenere aggiornato un programma di autocontrollo delle acque di scarico e degli impianti di trattamento delle acque reflue, redatto da tecnico abilitato, che deve contenere le seguenti indicazioni: le modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento delle acque reflue, i punti critici del processo, le procedure da seguire in caso di anomalie che possono causare un mancato rispetto dei limiti in uscita, i parametri determinati sull'effluente, la frequenza di determinazione e le modalità di registrazione dei dati e di eventuali malfunzionamenti;
- i. effettuare gli interventi di manutenzione e controllo secondo quanto previsto nei suddetti programmi;
- j. aggiornare e conservare un registro di processo, con pagine numerate e firmate dal responsabile tecnico dell'impianto di depurazione (processista), sul quale annotare cronologicamente le operazioni ed i controlli eseguiti secondo i suddetti programmi;
- k. i predetti programmi di autocontrollo dovranno essere trasmessi alla Provincia ed a ARPA Lazio, e dovranno essere tenuti presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo;
- l. installare e mantenere, sul pozzetto di campionamento fiscale delle acque di prima e seconda pioggia, un cartello con la dicitura: "*denominazione sociale della ditta*" e "*pozzetto fiscale di prelievo acque prima pioggia/seconda pioggia*";
- m. mantenere i pozzetti di prelievo campioni in buono stato di manutenzione e renderli accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente al controllo;
- n. provvedere allo smaltimento dei fanghi residui dai processi di depurazione nel rispetto della normativa vigente;

#### AVVERTE

il presente provvedimento acquisirà efficacia, e pertanto abiliterà a scaricare le acque sopra indicate, all'avvenuta realizzazione delle opere rappresentate nella documentazione tecnica conformata alle condizioni e prescrizioni sopra riportate. Tale condizione dovrà essere attestata con la presentazione a questa Provincia del "*collaudo/ dichiarazione di conformità delle opere*" riportate nei seguenti elaborati:

"Tav. 8.2 rev.2 – *Relazione tecnica scarico acque reflue*" ;

"Tav. 8.3 rev.2 – *Elaborato scarico acque reflue di prima pioggia*";

"Tav. 13 rev.2 – *Relazione tecnica gestionale*" .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Dott. Enrico Sorabella*



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

*Ing. Antonio Nardone*

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni di legge in vigore e rappresenta l'unico testo autentico. Qualsiasi modifica o integrazione deve essere approvata dalla competente autorità. Il presente documento è valido e ha effetto a partire dal giorno della sua pubblicazione.

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni di legge in vigore e rappresenta l'unico testo autentico. Qualsiasi modifica o integrazione deve essere approvata dalla competente autorità. Il presente documento è valido e ha effetto a partire dal giorno della sua pubblicazione.

Atto n. G06599 del 01/06/2021

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni di legge in vigore e rappresenta l'unico testo autentico. Qualsiasi modifica o integrazione deve essere approvata dalla competente autorità. Il presente documento è valido e ha effetto a partire dal giorno della sua pubblicazione.

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni di legge in vigore e rappresenta l'unico testo autentico. Qualsiasi modifica o integrazione deve essere approvata dalla competente autorità. Il presente documento è valido e ha effetto a partire dal giorno della sua pubblicazione.

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni di legge in vigore e rappresenta l'unico testo autentico. Qualsiasi modifica o integrazione deve essere approvata dalla competente autorità. Il presente documento è valido e ha effetto a partire dal giorno della sua pubblicazione.

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni di legge in vigore e rappresenta l'unico testo autentico. Qualsiasi modifica o integrazione deve essere approvata dalla competente autorità. Il presente documento è valido e ha effetto a partire dal giorno della sua pubblicazione.



*Provincia di Latina*

Settore Pianificazione Urbanistica  
Settore Ecologia ed Ambiente

REGIONE LAZIO  
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO CICLO DEI RIFIUTI  
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE  
[ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it)

Atto n. G06599 del 01/06/2021

Prot. n° 43189 PU/EC del 28/10/2019

*PROCEDURA di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. sul progetto per la "Realizzazione impianto di gestione rifiuti" nel Comune di Pontinia (LT) Strada delle Pignette, nota di riscontro della Ditta trasmessa a questa Provincia dalla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo Rifiuti – Area Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot.U.0682986.28-08-2019, acquisita in atti con prot-n° 34511 del 28.08.2019.*

In riferimento alla nota di codesta Direzione Regionale prot. n. U. U.0682986.28-08-2019, acquisita agli atti di questa Provincia con il prot. n. 34511 del 28.08.2019, con la quale si dava comunicazione dell'avvenuto deposito, da parte della società proponente, della documentazione richiesta con ns precedente nota prot. n. 22299 del 30.05.2019, si rappresenta, relativamente alle materie di competenza, quanto segue:

**A) D.Lgs.152/06-art. 269: Emissioni in atmosfera - Parte IV: Norme in materia di rifiuti (controllo);**

Si allega nota del servizio competente prot. n. 38974 del 30.09.2019;

**B) D.Lgs. 152/2006 Parte III – Tutela delle Acque –**

Si allega nota del servizio competente prot. n. 39442 del 02.10.2019;

**C) L. 183/1989; D.Lgs. 112/98; L.R. 53/98; L.R. 14/99; D.G.R.L. 335/2016 – Opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo – Pareri/Autorizzazioni/Concessioni ai fini idraulici -**

Nel prendere atto delle conclusioni della verifica idraulica, di seguito riportate, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, condizionato al versamento degli oneri istruttori la cui ricevuta di versamento non risulta allegata.

## 9 CONCLUSIONI

Attraverso la verifica idraulica della capacità di deflusso del canale che fiancheggia la strada delle Pignette, nel tratto antistante il sito per il quale si propone la realizzazione dell'impianto da parte della ditta R13 srl, sono stati stimati i diversi livelli idrici raggiunti in detto canale per eventi meteorici caratterizzati da tempi di ritorno pari a 10, 30, 50, e 100 anni. Come sopra rappresentato, sulla base delle ipotesi effettuate e dei calcoli eseguiti, risulta che il canale in oggetto, nel punto di confluenza dello scarico, sia in grado di recepire agevolmente la portata addotta dalla presenza dell'impianto di recupero proposto dalla ditta R13 srl anche per tempi di ritorno di 100 anni. Dalle stime effettuate il livello di riempimento dell'alveo del <sup>Atto n. G06599 del 01/08/2021</sup> corpo idrico recettore (canale che fiancheggia strade delle Pignette) non supera mai il 75% della sezione a disposizione: il fosso interpodereale nel quale la ditta R13 srl intende scaricare le acque meteoriche di prima pioggia (dopo trattamento) e di seconda pioggia, secondo le simulazioni, alla sezione immediatamente a monte della confluenza, non supera mai un livello di riempimento pari all'80% mantenendo un franco sufficiente al contenimento della portata addotta.

Le considerazioni suesposte sono state fatte considerando, a titolo cautelativo, che lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia avvenga contemporaneamente all'evento piovoso: in realtà per i tempi tecnici di funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque, la portata di prima pioggia viene immessa nel ricettore dopo circa 24 ore dall'inizio dell'evento piovoso e viene laminata con una portata costante definita dal sistema di trattamento delle acque di prima pioggia pari a 3.3 l/s.

**Il Tecnico Istruttore**

*Geol. Alberto Russo*



**Il Responsabile del Procedimento**

*P.O. Arch. Fabio Zaccarelli*



**Il Responsabile del Procedimento  
del Servizio Opere Idrauliche**

*P.O. Geol. Luigi Matteoli*



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

*Dott. Domenico Tibaldi*

